



REGIONE AUTÒNOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

*Dati sulla gestione e l'uso  
delle risorse per l'anno 2015:*  
**Relazione di sintesi**

**Allegato n° 2**  
al Piano triennale per la prevenzione della  
corruzione 2017/2019

# **DATI SULLA GESTIONE E L'USO DELLE RISORSE PER L'ANNO 2015: RELAZIONE DI SINTESI**

**ELABORAZIONE A CURA DELL'UFFICIO DEL CONTROLLO  
INTERNO DI GESTIONE**

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Bozza UCIdG del 18.01.2017**  
**in risposta alla nota n. 276 del 16.01.2017**  
**del Responsabile della Prevenzione della Corruzione**

**PREMESSA**

Il presente documento riporta, in estrema sintesi, i risultati finanziari accolti nel Rapporto di gestione redatto per l'anno 2015 dall'Ufficio del Controllo Interno di gestione, nell'ambito delle funzioni proprie disciplinate dagli art. 9 e 10 della L.R. n. 31/1998<sup>1</sup>. Destinatari del Rapporto di gestione sono, innanzitutto, il Presidente della Regione, la Giunta regionale, gli Assessori ed il Consiglio regionale, quali organi politici. Inoltre, il *report* fornisce informazioni utili a destinatari interni all'Amministrazione, ma, soprattutto, a soggetti esterni, quali imprenditori, associazioni, professionisti e, non ultimi, privati cittadini. La relazione in commento è un documento che riassume un anno di attività gestionali della Regione Autonoma della Sardegna aventi natura contabile e finanziaria.

Il documento evidenzia come le previsioni del bilancio abbiano trovato concreta realizzazione ed espone le principali innovazioni introdotte dal D.lgs. n. 118/2011, specificamente emanato al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni. Ebbene, la normazione regionale ha recepito, mediante la L.R. n. 5 del 9 Marzo 2015, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2015)", a far data dal 01 Gennaio 2015, il D.Lgs. n. 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (cosiddetta "Armonizzazione dei Sistemi Contabili") e successive modifiche ed integrazioni. La novellata norma ha sostituito, in via esclusiva, la L.R. n. 11 del 2 Agosto 2006, "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna", con la quale erano state precedentemente abrogate le seguenti norme di carattere contabile: L.R. n. 27 del 7 luglio 1975, n. 11 del 5 maggio 1983 e n. 23 del 9 giugno 1999.

L'introduzione dei nuovi schemi di bilancio ha reso necessaria un'accorta attività di riclassificazione e riorganizzazione dei capitoli di bilancio, al fine di consentire la nuova ripartizione delle Spese in Missioni, Programmi e Titoli e delle Entrate in Titoli, Tipologie e Categorie, nonché la polverizzazione degli stessi, laddove necessario, per l'attribuzione della nuova Codifica del Piano dei Conti Finanziario di Quarto Livello, che prevede un dettaglio di classificazione delle unità di bilancio molto più analitico rispetto alla ripartizione per codifica SIOPE di bilancio finora utilizzata.

---

<sup>1</sup> Per ulteriori approfondimenti sulle tematiche di natura contabile, si rimanda ai dettagli contenuti nel Rapporto di gestione del 2015, disponibile nel sito della Regione Autonoma della Sardegna al seguente indirizzo: <http://www.regione.sardegna.it/j/v/25?s=318332&v=2&c=229&t=1>

L'introduzione della nuova normativa contabile ha portato ad una sostanziale revisione delle procedure operative riguardanti la contabilità finanziaria e, conseguentemente, degli strumenti di analisi e controllo ad essa dedicati. Pertanto, vengono meno i raffronti con gli esercizi precedenti di alcune grandezze finanziarie finora utilizzate per la verifica della gestione, che è invece arricchita di nuove informazioni contabili introdotte per la prima volta nell'esercizio 2015.

In particolare, l'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 introduce un importante punto di discontinuità rispetto alle risultanze contabili degli esercizi precedenti e comporta un rilevante aumento delle economie di fine esercizio. In altri termini, in ragione dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, gli stanziamenti non impegnati entro la fine dell'esercizio non possono costituire oggetto di vincolo giuridico sui capitoli di spesa. In sede di Rendiconto, le quote relative alle previsioni definitive di competenza non impegnate hanno generato economie di bilancio nella misura di euro 2.048.847.198, dando luogo alla formazione di una quota positiva del risultato di amministrazione, corrispondente al 21% delle somme stanziare. La percentuale del 21%, quindi, equivale all'indice di economia che – complementare rispetto alla capacità di impegno (79%) – esprime il livello di mancata realizzazione della spesa in impegno.

Le analisi sotto il "profilo finanziario" considerano, dapprima, le risultanze globali e scompongono, poi, i dati nelle due sezioni dedicate, rispettivamente, alle fonti delle risorse finanziarie (entrate) ed ai correlati impieghi (spese). Gli stanziamenti finali delle entrate e delle spese, negli ultimi due lustri, mostrano una dinamica di tendenziale contrazione. Ai fini della lettura dei prospetti oggetto di analisi, si precisa che il bilancio di competenza riporta le entrate che si ha diritto di riscuotere e le spese che ci si impegna ad erogare nell'esercizio considerato. Talvolta, tale bilancio viene definito giuridico in quanto si riferisce ad un insieme di diritti a riscuotere e di obblighi a pagare, a cui corrispondono stanziamenti di entrata e di spesa. Gli stanziamenti comprendono le previsioni autorizzate nel bilancio annuale, aggiornate con le variazioni intervenute nel periodo di riferimento. A differenza delle spese, per le entrate gli importi contemplati dagli stanziamenti dei diversi capitoli non hanno un carattere limitativo.

Il bilancio di competenza concorre alla creazione dei cosiddetti residui attivi e passivi. Come si vedrà in dettaglio nel prosieguo, in contabilità pubblica i residui attivi rappresentano entrate non riscosse (o riscosse e non versate) e cioè posizioni creditorie, *lato sensu*, in favore della RAS, laddove i residui passivi individuano spese non effettuate (spese già impegnate e non ancora ordinate, oppure si tratta di spese ordinate e non ancora pagate) e corrispondono, sostanzialmente, a posizioni debitorie a carico della RAS<sup>2</sup>. Tale semplificazione riveste un carattere generale eminentemente esplicativo, in quanto, nell'ambito specifico della contabilità della Regione Sardegna, non si realizza la piena corrispondenza tra i residui attivi e i crediti, da un lato, e i residui passivi e i debiti, dall'altro.

---

<sup>2</sup> Cfr. De Luca G., 2011, Contabilità di Stato e degli Enti Pubblici, Edizioni Giuridiche Simone, XXI Edizione, p. 101, 107. Tale sommaria semplificazione è, comunque, suscettibile di diversi distinguo. In argomento, si precisa che non tutti i debiti dell'Amministrazione Regionale risultano contemplati nei Residui Passivi (ad esempio: Mutui e Prestiti, Debiti Patrimoniali, Residui Perenti, così come specificato nella parte della relazione dedicata alla determinazione del disavanzo finanziario della RAS). Analogamente, esistono crediti patrimoniali che non figurano tra i Residui Attivi (Cfr. tabella relativa al calcolo del risultato di amministrazione rettificato).

In argomento, si precisa che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, la Regione Sardegna ha provveduto alla ricognizione straordinaria dei propri residui formatisi fino al 2014, al fine di adeguare gli stessi al “principio della competenza finanziaria potenziata” dianzi richiamato. Inoltre, il documento contabile di sintesi delle risultanze esposte nel rendiconto presenta, in dettaglio, le componenti che concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione per l'esercizio 2015 sulla base dello schema previsto dal citato D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, con riferimento alle registrazioni contabili operate nel 2015, la relazione evidenzia un calo della capacità di accertamento delle entrate in conto competenza rispetto all'esercizio precedente. In altri termini, si è ridotta la quota di entrate effettivamente registrate a consuntivo rispetto agli stanziamenti previsti. La capacità di accertamento del 2015 in conto competenza è stata quantificata nell'ordine del 77%, laddove nel 2014 era stata pari all'83%. Per quanto concerne invece la capacità di riscossione globale, che esprime il rapporto tra l'ammontare delle riscossioni e gli accertamenti operati in conto competenza e in conto residui, si osserva che il 2015 evidenzia un valore pari all'88,5%.

Si rileva che il 2015, analogamente all'esercizio precedente, è caratterizzato da un livello dei pagamenti superiore a quello delle risorse finanziarie riscosse. Pertanto, durante l'esercizio 2015 è stato necessario ricorrere al Fondo di cassa per dare copertura ai pagamenti effettuati. Il differenziale negativo tra incassi e pagamenti dell'esercizio 2015 è pari ad euro 73.800.024. In dettaglio, il Fondo cassa al 31.12.2015 è pari ad euro 340.832.737, laddove la corrispondente consistenza al 31.12.2014, e quindi all'01.01.2015, era stata quantificata in euro 414.632.761.

Infine, si osserva che, nel 2015, si è proceduto alla contrazione di nuovi mutui, ma si è, nel contempo, proceduto all'estinzione anticipata di due mutui precedentemente contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. I debiti complessivi per mutui e prestiti obbligazionari a carico della RAS trovano sintesi algebrica in euro 1.126.728.518 alla data di chiusura dell'esercizio, a fronte di un importo nominale, opportunamente ricalcolato rispetto all'esercizio precedente, di 3.410.485.423, formatosi a far data dal 2002. Pertanto, i mutui residui e i debiti complessivi a totale carico della Regione, da estinguere alla data del 31.12.2015, corrispondono a circa il 33% delle obbligazioni assunte in tal senso dall'Amministrazione regionale tra il 2002 e il 2015.

## RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 01.01.2015

A seguito dell'introduzione dell'Armonizzazione Contabile, l'Amministrazione Regionale ha avviato la procedura di "Riaccertamento Straordinario dei Residui" al 01 Gennaio 2015, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., al fine di adeguare i propri residui attivi e passivi risultanti al "principio della competenza finanziaria potenziata" di cui all'Allegato 4.2 del medesimo decreto.

Tale attività ha rivestito, inoltre, un ruolo fondamentale per la transizione al nuovo regime contabile in quanto, contestualmente al riaccertamento dei residui, è stata svolta anche la ripresa dati delle nuove informazioni contabili previste dall'Armonizzazione Contabile per i documenti di Contabilità Finanziaria presenti sul sistema contabile integrato SIBAR non ancora conclusi a seguito di incasso, pagamento totale o somme nel frattempo economizzate.

Nel dettaglio, tra i mesi di maggio e luglio 2015, ogni Assessorato ha effettuato una ricognizione analitica completa di residui formali e di stanziamento di propria competenza, al netto degli incassati e pagati, indicando:

- stralcio definitivo dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni perfezionate al 31 dicembre 2014;
- cancellazione residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014 e la loro reimputazione agli esercizi successivi, con l'individuazione delle relative scadenze finanziarie;
- la codifica del piano dei conti finanziario di V livello, selezionabile in base a quelle ammesse dal IV livello associato al capitolo oggetto della movimentazione;
- l'indicazione dei vincoli tra Entrate e Spese.

Le risultanze delle attività di Riaccertamento Straordinario al 01 Gennaio 2015 hanno portato alla:

- cancellazione di residui attivi in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate pari a euro 436.403.357;
- cancellazione di residui passivi in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate pari a euro 400.256.962;
- cancellazione di residui attivi e contestuale reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili pari a euro 2.743.675.812;
- cancellazione di residui passivi e contestuale reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili pari a euro 2.622.158.956.

Si riporta di seguito il dettaglio dei residui attivi e passivi reimputati suddivisi per parte corrente e conto capitale e per esercizio di reimputazione:

Tavola 1 - Analisi Riaccertamento Straordinario Residui

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	PARTE CORRENTE (euro)	CONTO CAPITALE (euro)
Entrate accertate reimputate al 2015	339.898.103	819.125.875
Entrate accertate reimputate al 2016	42.928.486	314.123.703
Entrate accertate reimputate al 2017	295.983.644	180.582.385
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	308.969.735	442.063.882
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI</b>	<b>987.779.968</b>	<b>1.755.895.845</b>
Impegni reimputati al 2015	325.387.652	1.129.055.302
Impegni reimputati al 2016	44.284.095	511.292.462
Impegni reimputati al 2017	2.133.774	337.908.566
Impegni reimputati agli esercizi successivi	525.455	271.571.650
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI</b>	<b>372.330.976</b>	<b>2.249.827.980</b>

La copertura finanziaria delle spese re-impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è effettuata attraverso il "Fondo Pluriennale Vincolato", distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, come disposto sempre dall'art. 3 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

Le quote relative al "Fondo Pluriennale Vincolato" per singolo esercizio sono state determinate secondo gli schemi previsti dall'Allegato 5/1 medesimo decreto, come riportato di seguito:

Tavola 2 - Analisi Fondo Pluriennale Vincolato

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE (euro)	CONTO CAPITALE (euro)
Residui passivi eliminati alla data del 1 gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	372.330.976	2.249.827.980
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 e negli esercizi successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	a		
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	987.779.968	1.755.895.845
<b>Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3) = (1) + (a) - (2) se positivo, altrimenti indicare 0</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>493.932.135</b>

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE (euro)	CONTO CAPITALE (euro)
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	325.387.652	1.129.055.302
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	339.898.103	819.125.875
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6) = (4) + (b) - (5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	-	309.929.426

Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(7) = (5) - (4) - (b)$ altrimenti indicare 0	7		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(4) + (b) - (5) - (3)$ se positivo		-	-
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 <math>(8) = (3) - (6) + (7)</math></b>	<b>8</b>	-	<b>184.002.709</b>

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE (euro)	CONTO CAPITALE (euro)
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	44.284.095	511.292.462
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	c		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	42.928.486	314.123.703
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a $(11) = (9) + (c) - (10)$ se positivo, altrimenti indicare 0	11	-	184.002.709
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(12) = (10) - (9) - (c)$ , altrimenti indicare 0	12		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(9) + (c) - (10) - (8)$ se positivo		1.355.609	13.166.050
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 <math>(13) = (8) - (11) + (12)</math></b>	<b>13</b>	-	-

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE (euro)	CONTO CAPITALE (euro)
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	2.133.774	337.908.566
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, che si prevede esigibili nel 2017 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	d		
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	295.983.644	180.582.385
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a $(16) = (14) + (d) - (15)$ , altrimenti indicare 0	16	-	-
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(17) = (15) - (14) - (d)$ se positivo, altrimenti indicare 0	17		
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(14) + (d) - (15) - (13)$ se positivo		-	157.326.181
<b>Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 <math>(18) = (13) - (16) + (17)</math></b>	<b>18</b>	-	-

Nel dettaglio si evidenzia che, a valle del Riaccertamento Straordinario dei residui al 01 Gennaio 2015, il "Fondo Pluriennale Vincolato" si forma per la sola parte in conto capitale, in quanto, per la parte corrente, le spese re-impegnate sono completamente coperte dalle entrate riaccertate nel medesimo esercizio.

A seguito del riaccertamento straordinario dei Residui e della determinazione del "Fondo Pluriennale Vincolato" (FPV) si sono rese necessarie le conseguenti variazioni del Bilancio Finanziario 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017 al fine della reimputazione delle spese e delle entrate e dell'introduzione degli stanziamenti riguardanti il FPV di entrata e di spesa.

Le attività di riaccertamento straordinario dei residui e la determinazione del "Fondo Pluriennale Vincolato" hanno portato, inoltre, alla rideterminazione del Risultato di Amministrazione alla data del 01



Gennaio 2015 calcolato secondo il prospetto previsto dall'Allegato n. 5/2 al D.Lgs. n. 118/2011 di seguito riportato:

**Tavola 3 - Analisi composizione risultato di amministrazione**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		39.357.437 euro
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	436.403.375 euro
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	400.256.962 euro
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	2.743.675.812 euro
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	2.622.158.956 euro
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f)	(-)	493.932.135 euro
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 – DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)</b>		<b>- 612.237.967 euro</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1 Gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):</b>	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	18.844.697 euro
Fondo residui perenti al 31/12/2014	530.000.000 euro
Fondo per la soppressione fondi di garanzia LR 3/2008 Art. 1 comma 5 e s.m.i.	26.543.224 euro
<b>Totale parte accantonata (i)</b>	<b>575.387.921 euro</b>
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	240.243.993 euro
Vincoli derivanti da trasferimenti	82.727.348 euro
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare di	
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	<b>322.971.341 euro</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	
<b>Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)</b>	<b>-1.510.597.229 euro</b>
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	

Inoltre, in applicazione dell'art. 46 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., in coerenza con quanto stabilito punto 3.3 dell'All. 4.2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al medesimo decreto legislativo, è stato istituito il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" sulla base del Riaccertamento Straordinario dei residui al 01 Gennaio 2015 ed è stato effettuato un accantonamento al fondo stesso, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. L'accantonamento effettivo è stato disposto in misura corrisponde all'accantonamento obbligatorio e pari a euro 18.844.697.

Le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui, l'istituzione del "Fondo Pluriennale Vincolato", la rideterminazione del risultato di amministrazione al 01 Gennaio 2015, le variazioni degli stanziamenti del Bilancio 2015-2017, l'istituzione e l'accantonamento al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" sono state approvati in prima battuta dalla Giunta Regionale mediante la Deliberazione n. 39/12 del 5 agosto 2015

“Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto-integrato dal D.Lgs. n. 126/2014. Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015”, nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale, avvenuta mediante la LR n. 31 del 3 Dicembre 2015 “Adeguamento del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 alle disposizioni del D.Lgs n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie”.

Si segnala che rispetto al prospetto per la rideterminazione del Risultato di Amministrazione, approvato con la succitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/12 del 5 Agosto 2015 e sopra riportato nel presente paragrafo, la L.R. n. 31 del 3 Dicembre 2015 approva il seguente prospetto aggiornato, sempre secondo lo schema previsto dall'Allegato n. 5/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

Nel dettaglio, è preso in considerazione il Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2014 rideterminato con L.R. n. 23 del 14 Settembre 2015 “Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2014” e pari a euro -504.971.572,63 per effetto dell'accantonamento al “Fondo Residui Perenti” per spese in conto capitale e finanziato mediante ricorso al debito autorizzato, eventualmente da contrarre solo per effettive esigenze di cassa.

#### Tavola 4 - Analisi composizione risultato di amministrazione

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		39.357.437 euro
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	436.403.375 euro
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	400.256.962 euro
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	2.743.675.812 euro
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	2.622.158.956 euro
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f)	(-)	493.932.135 euro
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 – DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)</b>		<b>- 612.237.967 euro</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 1 Gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	18.844.697 euro
Fondo residui perenti al 31/12/2014	530.000.000 euro
Fondo per la soppressione fondi di garanzia LR 3/2008 Art. 1 comma 5 e s.m.i.	26.543.224 euro
<b>Totale parte accantonata (i)</b>	<b>575.387.921 euro</b>
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	240.243.993 euro
Vincoli derivanti da trasferimenti	82.727.348 euro
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
<b>Totale parte vincolata (l)</b>	<b>322.971.341 euro</b>

Totale parte destinata agli investimenti (m)	
<b>Disavanzo di Amministrazione al 01.01.2015</b> <b>Totale parte disponibile (n) = (k)-(i)-(l)-(m)</b>	<b>-1.510.597.229 euro</b>
Debito autorizzato e non contratto a copertura Fondo Residui Perenti	504.971.573 euro
<b>Disavanzo da ripianare al 01.01.2015</b> <b>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015</b>	<b>-1.005.625.657 euro</b>

Mentre la copertura del disavanzo determinatosi in sede di Rendiconto 2014 è garantita dall'autorizzazione a contrarre un mutuo o più mutui, il disavanzo determinatosi in sede di Riaccertamento Straordinario dei Residui al 01 Gennaio 2015 è coperto, ai sensi dell'Art. 3, comma 16, del D.Lgs 118/2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b), punto 1), della Legge n.190/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e dell'art. 2 del Decreto del Ministero delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, del 2 aprile 2015, in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 32.289.147 per ciascuno degli anni dal 2015 al 2045. Per l'anno 2015 l'onere di euro 32.289.147,19 è ripianato per euro 14.510.450 mediante l'utilizzo delle risorse dovute alla reimputazione di maggiori entrate rispetto alle spese di parte corrente e per la restante parte, pari a euro 17.778.697, mediante parte dello stanziamento di maggiore entrata dovuto al riconoscimento del maggior gettito IRPEF.

## RIACCERTAMENTO ORDINARIO AL 31.12.2015

Secondo quanto previsto dall'art.3, comma 4 del D.Lgs 118/2011, l'Amministrazione Regionale, preliminarmente alla predisposizione del Rendiconto 2015, ha effettuato il **Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi al 31.12.2015**, verificando le ragioni del loro mantenimento. Per il Riaccertamento Ordinario al 31 dicembre 2015 sono esclusi i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto, come previsto del medesimo riferimento normativo.

Le risultanze del Riaccertamento Ordinario dei Residui al 31 Dicembre 2015, le modifiche del "*Fondo Pluriennale Vincolato*" di spesa e di entrata per il triennio di previsione e le conseguenti variazioni degli stanziamenti del Bilancio 2015-2017 sono state approvate dalla Giunta Regionale con la Delibera 44/17 del 25 Luglio 2016.

Mediante le operazioni di Riaccertamento Ordinario, svolte dai singoli Assessorati con la ricognizione puntuale delle obbligazioni giuridiche di propria competenza e verificate dalla Direzione Generale dei Servizi Finanziari:

- I residui attivi eliminati ammontano complessivamente a euro 631.823.390,47 come evidenziato nell' "*ALLEGATO A - RESIDUI ATTIVI ELIMINATI DAL CONTO DEL BILANCIO 2015*" della Deliberazione N° 44/17 del 25 luglio 2016;
- I residui passivi eliminati ammontano complessivamente a euro 184.224.496,19 come evidenziato nell' "*ALLEGATO B - RESIDUI PASSIVI ELEIMINATI DAL CONTO DEL BILANCIO*" della Deliberazione N° 44/17 del 25 luglio 2016;
- I residui attivi degli esercizi 2015 e precedenti da riportare al 01.01.2016 ammontano a euro 877.695.708,38 come evidenziato nell' "*ALLEGATO C - RESIDUI ATTIVI ESERCIZI 2015 E*

*PRECEDENTI DA RIPORTARE AL 01\_01\_2016*” della Deliberazione N° 44/17 del 25 luglio 2016;

- I residui passivi degli esercizi 2015 e precedenti da riportare al 01.01.2016 ammontano a euro 1.502.234.081,67 come evidenziato nell' *"Allegato D - RESIDUI PASSIVI ESERCIZI 2015 E PRECEDENTI DA RIPORTARE AL 01\_01\_2016"* della Deliberazione N° 44/17 del 25 luglio 2016;
- I crediti reimputati agli esercizi 2016 e successivi ammontano a euro 752.600.644,85 come evidenziato nell' *"ALLEGATO E - CREDITI REIMPUTATI AGLI ESERCIZI 2016 E SUCCESSIVI"* della Deliberazione N° 44/17 del 25 luglio 2016;
- I debiti reimputati agli esercizi 2016 e successivi ammontano a euro 706.732.883,75 come evidenziato nell' *"ALLEGATO F - DEBITI REIMPUTATI AGLI ESERCIZI 2016 E SUCCESSIVI"* della Deliberazione N° 44/17 del 25 luglio 2016;
- Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio 2015 sono reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.
- Nel caso in cui non ci sia una reimputazione contestuale di entrate e di spese, la reimputazione degli impegni è effettuata incrementando il *"Fondo Pluriennale Vincolato"* di spesa e rimodulando *"Fondo Pluriennale Vincolato"* di Entrata per gli esercizi successivi del triennio di previsione, a copertura delle spese reimputate.

## RISULTATI FINANZIARI

Nel presente paragrafo sono analizzati i risultati finanziari del Rendiconto Generale della Regione Sardegna per l'esercizio 2015, predisposto dalla Direzione Generale dei Servizi Finanziari.

Nel quadro di sintesi sottostante sono riportati i risultati generati dalla gestione finanziaria di competenza e di cassa, riconducibili ai flussi di entrata e di spesa attivati nell'esercizio in esame, ripresi dall'Allegato 5 al Rendiconto predisposto sulla base del prospetto previsto dall'All. 10 al D.Lgs. 118/2011.

**Tavola 5 - Analisi sintesi gestione finanziaria**

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		414.632.760,60			
Utilizzo avanzo di amministrazione	196.009.970,40		Disavanzo amministrazione	537.260.719,82	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	493.932.135,05				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	6.630.398.187,77	6.717.146.726,58	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	6.403.809.046,24	6.387.687.819,93
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	302.579.132,75	295.114.642,74	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	56.502.635,51	
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	185.099.454,18	111.388.630,85	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	977.243.307,32	967.932.195,44
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	431.603.355,95	418.307.950,03	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	288.479.700,14	
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	1.990.708,87	1.990.708,87	<b>Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie</b>	28.000.000,00	28.000.000,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>7.551.670.839,52</b>	<b>7.543.948.659,07</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>7.754.034.689,21</b>	<b>7.383.620.015,37</b>
<b>Titolo 6 - Accensione prestiti</b>	60.449.276,00	60.449.276,00	<b>Titolo 4 - Rimborso prestiti</b>	289.545.268,94	289.545.268,94
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-	<b>Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	-	-
<b>Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	132.451.427,30	132.877.218,69	<b>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	132.451.427,30	137.909.892,96
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>7.744.571.542,82</b>	<b>7.737.275.153,76</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>8.176.031.385,45</b>	<b>7.811.075.177,27</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>8.434.513.648,27</b>	<b>8.151.907.914,36</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>8.713.292.105,27</b>	<b>7.811.075.177,27</b>
Debito autorizzato e non contratto	504.971.572,63				
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>			<b>AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA</b>	226.193.115,63	340.832.737,09
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>8.939.485.220,90</b>	<b>8.151.907.914,36</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>8.939.485.220,90</b>	<b>8.151.907.914,36</b>

Nell'esercizio 2015 si determina un avanzo della gestione di competenza pari a euro 226.193.115,63 e contemporaneamente si registra un fondo di cassa pari a euro 340.832.737,09.

Il **Risultato di Amministrazione per l'esercizio 2015** è stato determinato sulla base del relativo prospetto previsto dall'All.10 al D.Lgs. 118/2011 allegato al Rendiconto, riportato di seguito, ed è pari a euro -628.687.971,85 mentre il disavanzo da ripianare è pari a -1.393.699.802,24.

**Tavola 6 - Analisi risultato di amministrazione**

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
FONDO CASSA AL 01 GENNAIO 2015				414.632.760,60
RISCOSSIONI	(+)	752.636.496,32	6.984.638.657,44	7.737.275.153,76
PAGAMENTI	(-)	1.159.954.405,89	6.651.120.771,38	7.811.075.177,27
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015</b>	<b>(=)</b>			<b>340.832.737,09</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)			0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015</b>	<b>(=)</b>			<b>340.832.737,09</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	117.762.823,00	759.932.885,38	877.695.708,38
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	322.305.803,25	1.179.928.278,42	1.502.234.081,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			56.502.635,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			288.479.700,14
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>-628.687.971,85</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	41.739.560,80
Fondo residui perenti al 31/12/2015	400.788.035,52
Fondo per la soppressione fondi di garanzia Lr 3/2008 al 31/12/2015	31.543.224,10
Fondo per le perdite delle società partecipate (L. 147/2013) al 31/12/2015	2.411.037,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>476.481.857,42</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	14.092.824,33
Vincoli derivanti da trasferimenti	233.141.103,87
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	40.700.214,87
Altri vincoli	595.829,90
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>288.529.972,97</b>

<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti ( D)</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-1.393.699.802,24</b>
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</i>		

Per l'esercizio 2015 sono garantiti gli **equilibri di bilancio** secondo quanto disposto dall'*art. 40, comma 1)*, del *D.Lgs 118/2011 e s.m.i.*, calcolati mediante il prospetto previsto dall'*All.10* al medesimo decreto legislativo, riportato di seguito:

**Tavola 7 - Analisi equilibri di bilancio**

<b>Equilibri di bilancio</b>		<b>Competenza (Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio)</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti	(+)	0,00
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	32.289.147,19
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	7.118.076.774,70
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	5.957.067,78
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	6.403.809.046,24
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	56.502.635,51
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	6.009.291,13
Rimborso prestiti	(-)	289.545.268,94
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		150.000.000,00
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>335.878.453,47</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	196.009.970,40
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	493.932.135,05
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	431.603.355,95
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	60.449.276,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00

Equilibri di bilancio		Competenza (Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio)
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	5.957.067,78
Spese in conto capitale	(-)	977.243.307,32
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	288.479.700,14
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	20.000.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>-109.685.337,84</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	1.990.708,87
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	28.000.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	20.000.000,00
<b>C) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>-6.009.291,13</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>		<b>226.193.115,63</b>

Per l'esercizio 2015 non sono stati prodotti in sede di Rendiconto né lo Stato Patrimoniale né il Conto Economico e la Nota Integrativa, avendo l'Amministrazione Regionale optato per il rinvio all'anno 2016 dell'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della stessa alla contabilità finanziaria, come previsto dall'art. 3, comma 12), del D.Lgs 118/2011.

Tuttavia, nel corso del 2016 bisognerà predisporre lo Stato Patrimoniale iniziale con l'individuazione delle Attività e Passività dell'Amministrazione regionale e allegarlo al bilancio finale 2016. Tenuto conto dell'introduzione della nuova normativa contabile, in particolare modo dei nuovi schemi di Bilancio Finanziario e delle attività di Riaccertamento dei residui, non è più possibile estrapolare la maggior parte delle analisi di raffronto delle varie grandezze finanziarie tra il 2015 e gli esercizi anteriori, come consuetudine nei precedenti Rapporti di Gestione, essendone venuti meno i presupposti di omogeneità di classificazione.



## LE FONTI DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'analisi delle entrate si prefigge il compito di fornire un quadro esplicativo della gestione delle risorse finanziarie acquisite a vario titolo dalla Regione Sardegna nell'esercizio 2015. Gli schemi di bilancio previsti dall'art. 15, commi 1 e 2 del D.Lgs n. 118/2011 prevedono che le Entrate siano classificate in titoli, tipologie categorie. I Titoli sono individuati in funzione della fonte di provenienza. Le Tipologie si riferiscono alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Le Categorie sono individuate mediante l'oggetto dell'entrata, nell'ambito della tipologia di appartenenza. Si osserva al riguardo che le classificazioni adottate dalla contabilità armonizzata delle spese fanno riferimento a diversi criteri: per funzione, per natura, e amministrativo.

L'introduzione dell'“*Armonizzazione Contabile*” e dei nuovi schemi di Bilancio ha comportato, quindi, l'aggiornamento dei Titoli delle Entrate, che risultano così suddivisi:

- TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA
- TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI
- TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
- TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
- TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
- TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI
- TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
- TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Nella lettura del documento occorre tenere in considerazione la scelta operata di escludere i valori relativi al Titolo 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO, che individuano partite compensative la cui qualificazione algebrica coincide con le corrispondenti voci rinvenibili nelle uscite. Tali entrate sono partite contabili neutre rispetto al bilancio e al risultato d'esercizio, in quanto non concorrono alle coperture delle spese correnti e in c/capitale o delle spese per rimborso di prestiti. In pratica, tali voci riguardano servizi per conto terzi che costituiscono, al tempo stesso, un debito e un credito per la RAS: in competenza, l'accertamento delle entrate relative a partite compensative delle spese avviene in corrispondenza dell'assunzione del relativo impegno di spesa. Di conseguenza, su tali partite sono contabilizzati valori che non rientrano nel patrimonio della Regione e che non presentano significatività in termini gestionali.

## Le previsioni di entrata

Con l'introduzione delle disposizioni normative previste dall'“*Armonizzazione Contabile*”, alle previsioni di competenza nel bilancio finanziario si affiancano, a partire dell'esercizio 2015 e solo per il primo anno del triennio di previsione, le corrispondenti previsioni di cassa, che sono riferite alle entrate di cassa cumulate di competenza e residui. La Tabella evidenzia, tra gli stanziamenti, il Fondo Pluriennale Vincolato la cui funzione si concretizza nel fornire idonea copertura alle obbligazioni passive assunte dalla RAS ed ascrivibili agli esercizi successivi al 2015. Il FPV esprime, in termini finanziari, il divario temporale esistente tra il momento in cui si acquisiscono i finanziamenti in entrata e il momento in cui si realizza l'effettivo impegno delle medesime risorse nella parte delle spese.

Nel 2015 le previsioni definitive di competenza ammontano a euro 10.629.687.876. Tale ammontare include il valore del Fondo Pluriennale Vincolato, corrispondente ad euro 493.932.135, e l'Avanzo di amministrazione nella misura di euro 207.745.682. Nella tavole seguenti è riportato l'ammontare delle previsioni definitive di competenza suddivise per singolo titolo. I dati esposti nella Tavola seguente mostrano la composizione delle previsioni finali di competenza. In dettaglio, dai dati rappresentati emerge che, con il 64,2%, la fonte di finanziamento Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) costituisce la principale risorsa finanziaria potenzialmente acquisibile dalla Regione Sardegna nel corso dell'esercizio 2015, mentre il 15,2% è attribuibile al Titolo IV (Entrate in conto capitale); il 7,4% è ascrivibile al Titolo VI (Accensione di prestiti) e il 4,9% al Titolo II (Trasferimenti correnti). Il Titolo III (Entrate extratributarie) costituisce l'1,7% delle previsioni definitive di competenza, laddove il Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie) rappresenta una quota del tutto marginale delle previsioni finali.

**Tavola 8 – Previsioni definitive di competenza per titolo**

Titolo	Descrizione Titolo	Stanz. finali	% Stanz.
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	493.932.135	4,6
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	207.745.682	2,0
Tit 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.825.956.901	64,2
Tit 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	523.486.120	4,9
Tit 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	177.233.169	1,7
Tit 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.618.948.503	15,2
Tit 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	220.000	0,0
Tit 6	ACCENSIONE PRESTITI	782.165.366	7,4
<b>TOTALE</b>		<b>10.629.687.876</b>	<b>100,0</b>

## L'accertamento delle entrate

L'accertamento rappresenta la fase giuridica in cui sorge per la RAS il diritto ad acquisire le risorse stanziare. Secondo le norme contabili, l'accertamento, che corrisponde alla prima fase di gestione delle entrate, avviene nel momento in cui la RAS individua la ragione del credito e il debitore, e procede, inoltre, all'iscrizione della partita contabile corrispondente come competenza nell'anno finanziario in cui

l'ammontare del credito deve essere incassato. Quindi, in tale fase si procede anche all'individuazione della relativa scadenza. Pertanto, si sottolinea, in questa sede, che il D.Lgs n. 118/2011 ha introdotto una chiara distinzione tra *“l'esercizio in cui sorge l'obbligazione giuridica attiva e quindi si rileva l'accertamento e l'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza e a cui si imputa l'accertamento stesso”*<sup>3</sup>.

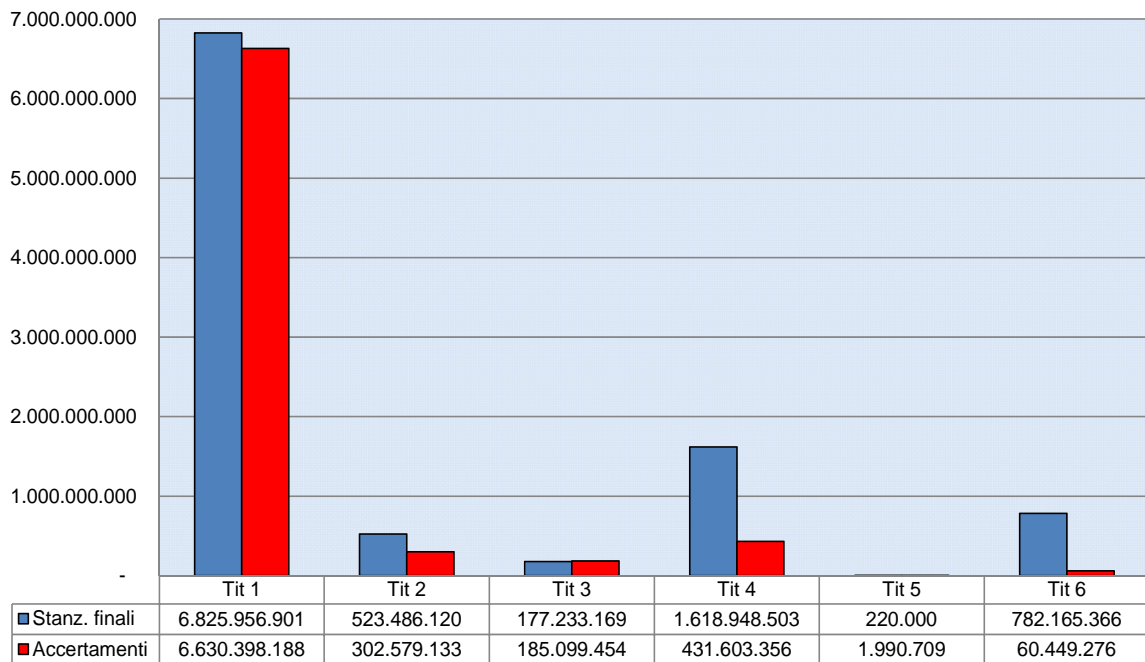
A consuntivo, nell'esercizio finanziario 2015, è stato attivato il procedimento di acquisizione delle entrate (accertamento) per un totale di euro 7.612.120.116, registrando un valore inferiore di euro 2.315.899.944 (- 23,3%) rispetto agli stanziamenti finali, al netto del FPV e dell'utilizzo dell'Avanzo, pari a euro 9.928.010.060. In altri termini, il 76,7% degli stanziamenti previsti in entrata dal Bilancio di competenza si sono effettivamente trasformati in risorse da utilizzare per la copertura delle spese. Per quanto ovvio, tale percentuale dipende anche dalla capacità di prevedere l'entità delle risorse da inserire nel bilancio di previsione.

**Tavola 9 – Accertamenti di competenza per titolo**

<b>Titolo</b>	<b>Descrizione Titolo</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% Acc.</b>
Tit 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.630.398.188	87,1
Tit 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	302.579.133	4,0
Tit 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	185.099.454	2,4
Tit 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	431.603.356	5,7
Tit 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.990.709	0,0
Tit 6	ACCENSIONE PRESTITI	60.449.276	0,8
<b>TOTALE</b>		<b>7.612.120.116</b>	<b>100,0</b>

Nella tavola seguente è riportato l'ammontare delle previsioni definitive di competenza e dei relativi accertamenti suddivisi per singolo Titolo. Da una prima analisi dei dati, è possibile osservare che gli accertamenti relativi al Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria), pari ad euro 6.630.398.188, rappresentano la principale fonte di entrata della finanza regionale (87,1% delle entrate accertate in conto competenza). Gli accertamenti inerenti alle Entrate in conto capitale (Titolo IV) costituiscono la seconda fonte di finanziamento, con una incidenza del 5,7%, mentre il Titolo II (Trasferimenti correnti) rappresenta la terza fonte di entrata (4,0%). Tali percentuali sono state ottenute rispetto al totale accertato sui capitoli della competenza la cui sintesi algebrica, al netto del FPV e dell'Avanzo impiegato, è pari a euro 7.612.120.116.

<sup>3</sup> Cfr. Rota S., Steccolini I, Bilancio e misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche. Seconda Edizione. Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, 2015: p. 18.

**Tavola 10 - Stanziamenti e accertamenti per Titolo**

Le minori entrate di competenza operate rispetto alle previsioni di competenza finali sono riconducibili al Titolo VI (-92,3%) e al Titolo IV (-73,3%), mentre le maggiori entrate sono attribuibili al Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie) e al Titolo III (Entrate extra tributarie). Pertanto, analizzando gli scostamenti percentuali degli accertamenti e delle riscossioni rispetto alle previsioni definitive, la differenza tra le previsioni definitive di competenza e gli accertamenti è determinata, in larga parte, dalla mancata stipulazione di mutui (Titolo VI) e da minori entrate in conto capitale (Titolo IV).

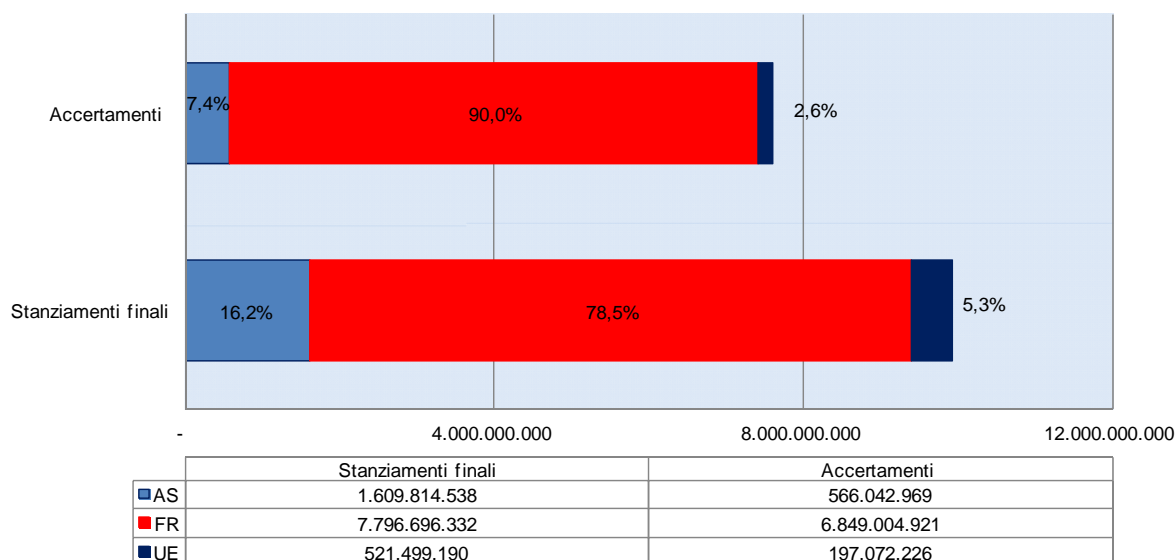
Sulla formazione del disallineamento tra la fase di previsione e la fase di gestione prevalgono, in termini di valore assoluto, i minori accertamenti operati nel Titolo IV (Entrate in conto capitale), con euro 1.187.345.147. Sono, inoltre, rilevanti i minori accertamenti registrati sul Titolo VI (Accensione di Prestiti) (euro 721.716.090). In particolare, per quanto concerne il Titolo VI, si evidenzia che il ricorso a forme di indebitamento quali mutui o prestiti obbligazionari sia condizionato al verificarsi di effettive esigenze di cassa.

Si completa l'analisi con la seguente tavola in cui è riportata la capacità di accertamento in competenza suddivisa per titoli. Dalla tavola si desume che, escludendo il Titolo relativo all'accensione dei prestiti e il Titolo dedicato alle entrate in conto capitale, la capacità di accertamento risulta elevata. In dettaglio, il Titolo I presenta una capacità di accertamento del 97,1% e il Titolo II del 57,8%. Il Titolo III e il Titolo V presentano, rispettivamente, una capacità di accertamento del 104,4% e del 904,9%. Tuttavia, occorre osservare che la dimensione di tali percentuali deriva semplicemente dalla limitata dimensione assoluta delle previsioni. Conseguentemente, queste ultime percentuali non assumono un particolare rilievo esplicativo.

**Tavola 11 – Capacità di accertamento in competenza per titolo**

Titolo	Descrizione Titolo	Stanz. finali	Accertamenti	Cap Accert.
Tit 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.825.956.901	6.630.398.188	97,1%
Tit 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	523.486.120	302.579.133	57,8%
Tit 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	177.233.169	185.099.454	104,4%
Tit 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.618.948.503	431.603.356	26,7%
Tit 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	220.000	1.990.709	904,9%
Tit 6	ACCENSIONE PRESTITI	782.165.366	60.449.276	7,7%
<b>TOTALE</b>		<b>9.928.010.060</b>	<b>7.612.120.116</b>	<b>76,7%</b>

La tavola seguente evidenzia la composizione degli stanziamenti finali e degli accertamenti in funzione delle fonti di finanziamento: Assegnazioni Statali; Fondi Regionali e Fondi Europei. Infatti, il regime delle entrate tributarie della Regione Sardegna si fonda sui tributi propri e sul trasferimento da parte dello Stato di quote di tributi erariali. Il grafico seguente permette di individuare la composizione delle risorse rese disponibili dalle diverse tipologie di entrata: assegnazioni statali, fondi regionali e risorse comunitarie. I dati evidenziano la prevalenza dei fondi regionali sulle assegnazioni statali e sui fondi di origine comunitaria. Ciò vale sia con riferimento agli stanziamenti finali, sia con specifico riguardo alle somme accertate.

**Tavola 12 –Accertamenti**

L'equilibrio di competenza è stato realizzato in sede di previsione definitiva mediante l'autorizzazione all'accensione di prestiti per l'importo di euro 782.165.366. Tuttavia, si sottolinea che per l'esercizio 2015, e come meglio dettagliato nella parte dedicata alla descrizione delle spese per indebitamento, il valore dei mutui (e/o prestiti ed altre operazioni creditizie) complessivamente contratti è pari a euro 60.449.276. Tale valore corrisponde alle effettive esigenze di cassa. In altri termini, la somma di euro

782.165.366 corrisponde all'indebitamento potenziale e cioè alla consistenza delle autorizzazioni al ricorso al mercato finanziario concesse dal legislatore regionale nel corso dell'esercizio 2015. Pertanto, la differenza tra euro 782.165.366 ed euro 60.449.276 rappresenta la quota di indebitamento potenziale che non si è tradotta in una contrazione effettiva di debito.

L'indebitamento regionale è soggetto a vincoli posti dalla Costituzione, dalle leggi statali e dalle leggi regionali, a garanzia di una oculata gestione delle risorse di natura pubblica<sup>4</sup>. Inoltre, il fatto che l'Italia rientri nell'Unione Europea comporta, *ipso facto*, la necessità di rispettare limiti stringenti in materia di contrazione di nuovi debiti. In coerenza con tali principi, il legislatore nazionale ha introdotto l'art. 4, comma 1, lett. b., legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che ha innovato l'art. 119, sesto comma, della Costituzione. In virtù di tale norma, gli enti territoriali, a far data dal 2014, hanno la possibilità di ricorrere a forme di indebitamento che siano finalizzate a finanziare spese di investimento. Tali spese presuppongono, tuttavia, la contestuale predisposizione di idonei piani di ammortamento. In dettaglio, l'art. 10, comma 2, L. 24 dicembre 2012, n. 243, ha sancito che *“le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti”*<sup>5</sup>.

Nel corso dell'esercizio 2015 l'autorizzazione alla contrazione dei mutui è stata utilizzata solo parzialmente in quanto le disponibilità di cassa hanno consentito alla Regione di far fronte agli impegni assunti senza ricorrere all'indebitamento teoricamente previsto e, quindi, senza dover sopportare i correlati oneri di ammortamento. La descritta costruzione dell'equilibrio di bilancio trova fondamento normativo statale. Infatti, in ottemperanza all'art. 5, comma 2, del D.Lgs 76/2000, le regioni possono coprire, in sede previsionale, eventuali squilibri di competenza con l'autorizzazione alla contrazione di finanziamenti che vengono definiti “a pareggio” proprio in virtù della loro funzione riequilibratrice. Secondo i prevalenti orientamenti giurisprudenziali, tale principio conferisce un carattere di maggiore organicità alla politica di spesa annuale in quanto la Regione è in grado di allocare in un'unica occasione, ovvero in sede di formazione del bilancio annuale, all'inizio dell'esercizio, tutte le risorse (mutui) che ritiene di poter acquisire nel periodo di riferimento del bilancio. Si osserva, comunque, che le somme iscritte nello stato di previsione dell'entrata in relazione ad operazioni di indebitamento autorizzato, ma non contratto, costituiscono minori entrate rispetto alle previsioni. Ciò impedisce, di fatto, la formazione di residui attivi non veritieri.

Per completezza espositiva, si sottolinea che il finanziamento di spese mediante il ricorso a “mutui a pareggio” non è più consentito nel nostro ordinamento dal 1° gennaio 2016 in seguito all'entrata in vigore del capo IV della legge 243/2012. Inoltre, il comma 4 dell'art. 62 del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, esige una piena correlazione tra la stipulazione dell'obbligazione e l'accertamento della connessa entrata. Conseguentemente, una entrata che derivi dall'assunzione di prestiti può essere iscritta tra gli accertamenti all'atto della stipulazione del contratto di mutuo e imputata in corrispondenza dell'esercizio finanziario in cui il prestito diventa effettivamente esigibile. Di converso, gli impegni che hanno origine

4 Cfr. Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Parifica Rendiconto 2014, Udienza del 15.07.2015, p. 85.

5 Cfr. Corte dei Conti – ibidem, p. 85.

dalle correlate spese di investimento devono essere imputati agli esercizi finanziari in cui le relative obbligazioni sono esigibili. Tale meccanismo prevede, inoltre, un contestuale accantonamento nel Fondo Pluriennale Vincolato, la cui *ratio*, si ribadisce, consiste nell'assicurare piena copertura alle spese imputate ad esercizi successivi a quello corrente e, nel contempo, misura lo scarto temporale esistente tra il momento in cui si matura il diritto ad acquisire i finanziamenti e il momento in cui si impiegano effettivamente le risorse <sup>6</sup>. Si conferma, infine, che l'autorizzazione preventiva a contrarre debiti decade con la fine dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. A tal proposito, le somme indicate nel documento di programmazione annuale a titolo di indebitamento autorizzato, ma non perfezionato, devono essere stralciate dalla contabilità e, di conseguenza, alimentano le minori entrate di competenza <sup>7</sup>.

## Entrate Tributarie

Nell'esercizio 2015, la gestione del Titolo I ha complessivamente attivato accertamenti di entrata pari a euro 6.630.398.188. Il grafico seguente mostra la composizione degli accertamenti in corrispondenza dei diversi Titoli e in funzione della Categoria. Inoltre, la Tavola successiva evidenzia la prevalenza dei tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali con il 71,1% delle risorse complessivamente accertate (7.612.120.116). I Tributi destinati al finanziamento della Sanità costituiscono l'8,2% delle risorse accertate, laddove la Categoria denominata "Compartecipazione di tributi" evidenzia un contributo agli accertamenti complessivi nella misura del 6,1%. Le restanti Categorie associate ai diversi Titoli delle Entrate concorrono in via del tutto marginale agli accertamenti registrati sui capitoli delle Entrate.

**Tavola 13 – Capacità di accertamento in competenza per titolo**

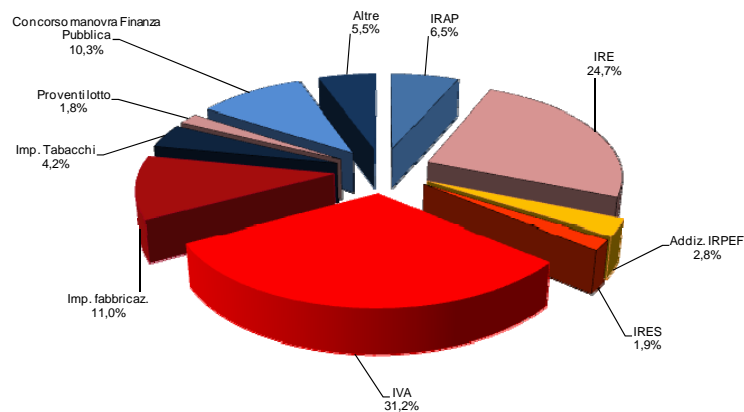
Titolo	Descrizione Titolo	Categoria	Descrizione Categoria	Stanz. finali	Accertamenti	% Acc
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1010100	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	144.232.840	130.302.417	1,7%
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1010200	TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ	1.089.227.000	621.923.170	8,2%
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1010300	TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI	5.131.097.061	5.412.101.209	71,1%
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1010400	COMPARTICIPAZIONI DI TRIBUTI	461.400.000	466.071.392	6,1%
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	323.905.783	252.911.635	3,3%
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	2010200	TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	-	41.349	0,0%
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	2010300	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	240.000	396.687	0,0%
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	2010500	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	199.340.338	49.229.462	0,6%
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3010000	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.778.527	6.061.830	0,1%
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3020000	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	5.558.054	2.861.822	0,0%
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3030000	INTERESSI ATTIVI	200.000	5.630.257	0,1%
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3040000	ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	-	-	0,0%
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3050000	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	169.696.589	170.545.546	2,2%
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4020000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.557.978.000	420.169.464	5,5%
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4030000	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.968.211	5.957.068	0,1%
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4040000	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	50.002.292	476.824	0,0%
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4050000	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.000.000	5.000.000	0,1%
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	5020000	RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	220.000	210.220	0,0%
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	5030000	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	-	1.780.488	0,0%
		6030000	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	782.165.366	60.449.276	0,8%
<b>TOTALE</b>				<b>9.928.010.060</b>	<b>7.612.120.116</b>	<b>100,0%</b>

6 Cfr. Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Parifica Rendiconto 2014, Udienza del 15.07.2015, pp. 86.

7 Cfr. Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Parifica Rendiconto 2014, Udienza del 15.07.2015, pp.85- 86.

Il grafico di seguito riportato rileva la composizione delle principali fonti di entrata di natura tributaria nel 2015. Il contributo più rilevante al gettito regionale è dato dall'IVA, con euro 2.071.179.786 (31,2%), dall'IRE, con l'importo di euro 1.634.948.493 (24,7%), dall'Imposta di fabbricazione, nella misura di euro 729.060.973 (11,0%), dall'Accantonamento di quote di compartecipazione ai tributi erariali derivanti dal concorso della RAS alle manovre di finanza pubblica, per un ammontare di euro 681.700.722 (10,3%) e dall'IRAP con la somma di euro 433.295.408 (6,5%) che, complessivamente, forniscono un apporto superiore ai quattro quinti delle fonti tributarie quantificate in complessivi euro 6.630.398.188.

**Tavola 14 – Composizione delle entrate tributarie**



## Le Riscossioni

Il processo di acquisizione delle risorse finanziarie prende avvio con la fase degli accertamenti e si conclude con quella dei versamenti, si articola nella gestione in conto competenza ed in conto residui. Aggregando i dati attinenti alle relative gestioni si ottengono i valori globali. La fase della riscossione si riferisce al pagamento delle somme dovute dal debitore alla RAS per il tramite di enti e agenzie abilitate. La riscossione rappresenta il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. Il ciclo delle entrate, cominciato con la fase della stanziamento e poi dell'accertamento, termina nel momento in cui gli agenti di riscossione abilitati provvedono a versare gli importi riscossi presso la tesoreria della RAS. La riscossione denota il momento in cui il debitore salda il proprio debito nei confronti della Regione, laddove il versamento indica il momento in cui le somme riscosse costituiscono oggetto di versamento al tesoriere. Quest'ultimo rappresenta, pertanto, il momento in cui il ciclo delle entrate trova pieno compimento.

Le riscossioni della gestione di competenza ammontano a euro 6.852.566.643, con una capacità di riscossione pari al 90,0% (rapporto tra le riscossioni e gli accertamenti in c/competenza). In dettaglio, il Titolo V e il Titolo VI evidenziano una capacità di riscossione del 100%, laddove il Titolo I mostra una capacità del 95,3%. Il Titolo II con una capacità di riscossione dell'80,6%, nonché il Titolo III e il Titolo IV, con percentuali, rispettivamente, del 59,0% e del 27,2% concorrono all'abbassamento della capacità di riscossione complessiva. Si osserva, inoltre, che durante l'esercizio 2015 le somme versate coincidono con le somme riscosse.



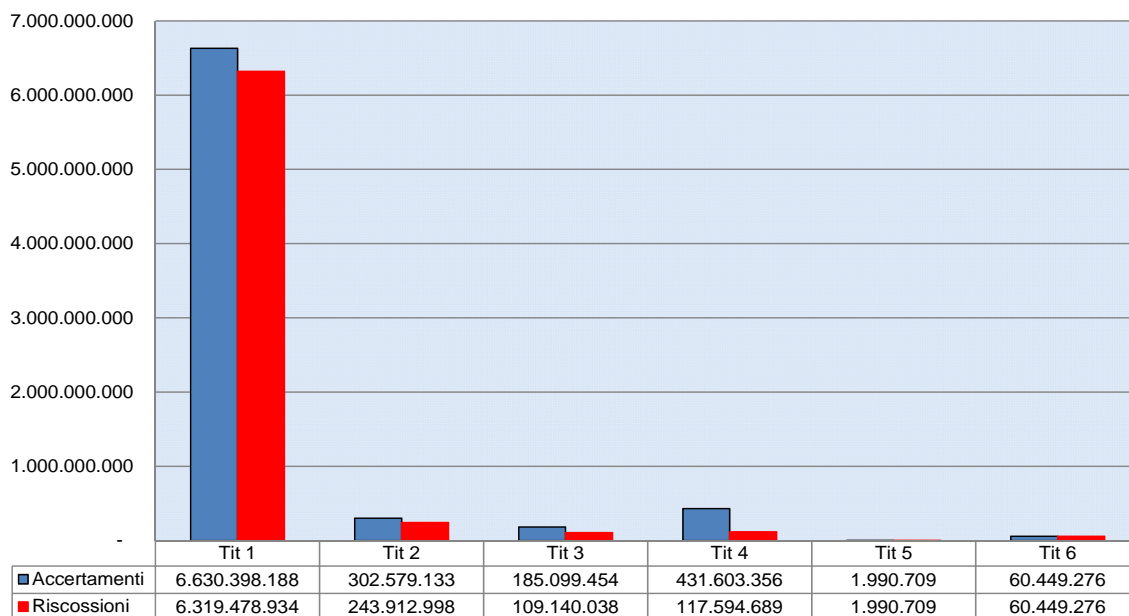
La seguente Tabella riporta il quadro complessivo degli accertamenti e delle riscossioni con specifico riferimento ai Titoli in cui si articola il Bilancio. L'analisi riporta la composizione percentuale delle riscossioni in funzione dei Titoli in cui si articolano le entrate in conto competenza. Si osserva che, nell'esercizio finanziario 2015, le riscossioni per il Titolo I, pari a complessivi euro 6.319.478.934, rappresentano il 92,2% del totale riscosso, seguite dal Titolo II (Trasferimenti correnti), pari a complessivi euro 243.912.998, con il 3,6%, e dal Titolo IV (Entrate in conto capitale), pari a complessivi euro 117.594.689, con una incidenza percentuale dell'1,7%.

**Tavola 15 – Riscossioni in c/competenza per titolo**

	Descrizione Titolo	Accertamenti	Riscossioni	% Risc	Cap. Risc.
Tit 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.630.398.188	6.319.478.934	92,2%	95,3%
Tit 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	302.579.133	243.912.998	3,6%	80,6%
Tit 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	185.099.454	109.140.038	1,6%	59,0%
Tit 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	431.603.356	117.594.689	1,7%	27,2%
Tit 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.990.709	1.990.709	0,0%	100,0%
Tit 6	ACCENSIONE PRESTITI	60.449.276	60.449.276	0,9%	100,0%
	<b>TOTALE</b>	<b>7.612.120.116</b>	<b>6.852.566.643</b>	<b>100,0%</b>	<b>90,0%</b>

Si completa l'analisi mediante l'esame della capacità di riscossione in funzione dei titoli di Bilancio. La seguente Tabella riassume - in termini di valori assoluti tradotti in grafici ad istogramma - il quadro complessivo degli accertamenti e delle riscossioni con specifico riferimento ai Titoli in cui si articola il bilancio finanziario della RAS.

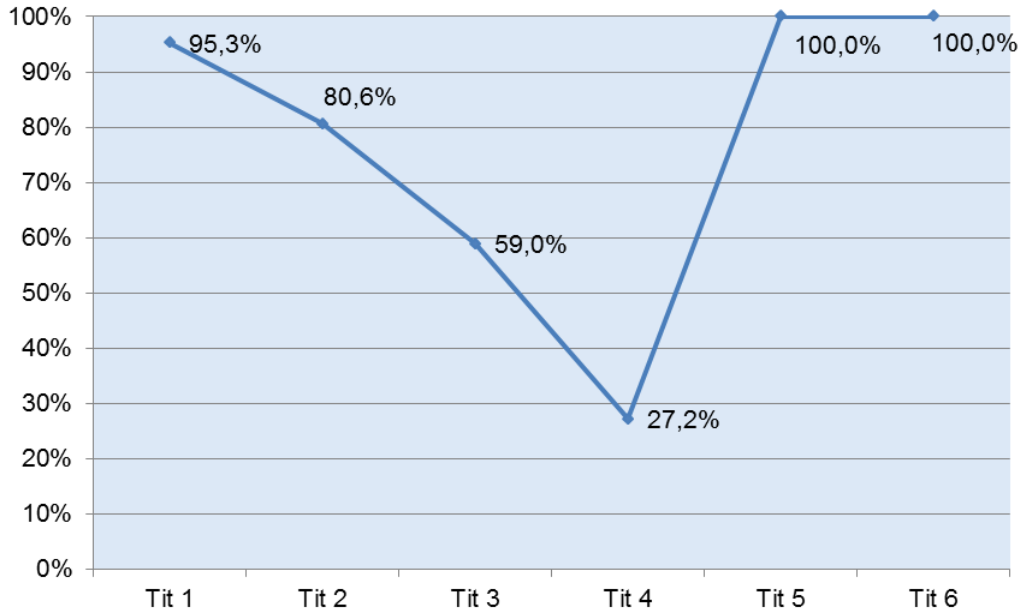
**Tavola 16 – Riscossioni in c/competenza per titolo**



Come meglio evidenziato nella tavola seguente, nell'esercizio finanziario 2015 la capacità di riscossione più elevata è quella riconducibile al Titolo V e al Titolo VI con il 100%. Tuttavia, la rilevanza maggiore della capacità di riscossione, soprattutto in ragione degli importi registrati, è ascrivibile al Titolo I a cui

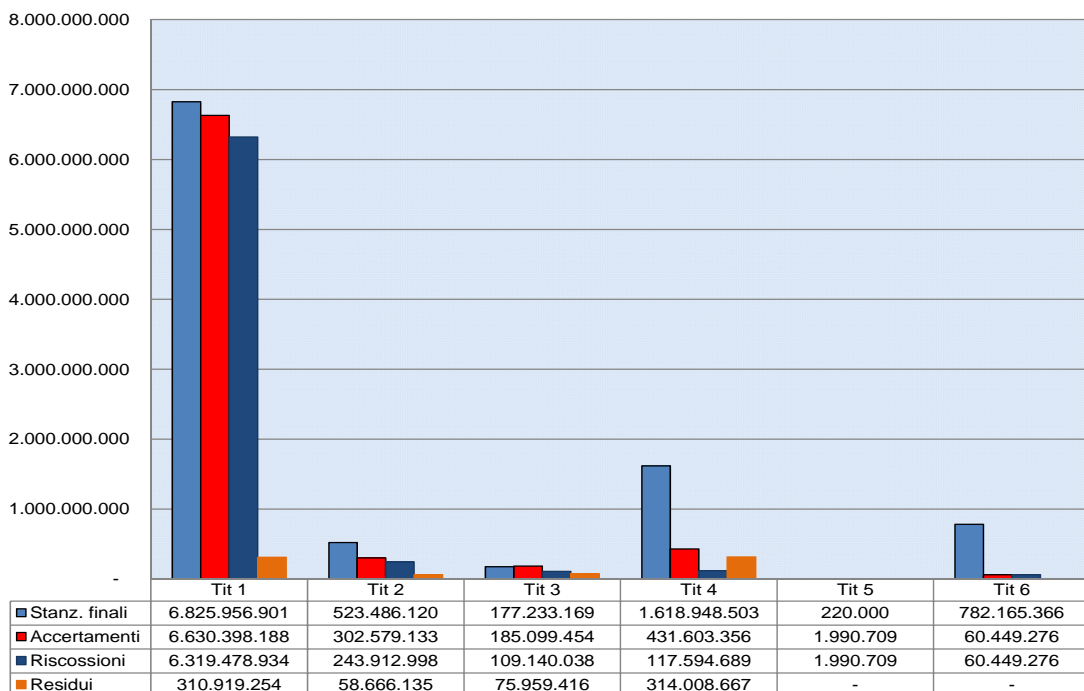
corrisponde una percentuale del 95,3%. In corrispondenza del Titolo III e del Titolo IV, il grafico evidenzia percentuali che concorrono all'abbassamento della capacità di riscossione in conto competenza con valori, rispettivamente, inferiori al 60 % e al 30%.

**Tavola 17 – Capacità di Riscossione per Titolo**



La tavola di seguito proposta fornisce un quadro riepilogativo completo riconducibile alle Entrate di competenza in cui è possibile confrontare, per singolo Titolo, le Previsioni finali, gli Accertamenti, le Riscossioni e i Residui generati dalla competenza.

**Tavola 18 – Stanziamenti finali, accertamenti, riscossioni e residui per Titolo**



Inoltre, occorre evidenziare, in un tabulato riepilogativo, la composizione delle previsioni finali, degli accertamenti, delle Riscossioni e dei Versamenti del 2015 in funzione degli Assessorati in cui si articola la RAS. La tavola evidenzia la rilevanza delle riscossioni riconducibili all'Assessorato della Programmazione Bilancio Credito e Assetto del Territorio, che assorbe oltre il 95% delle risorse riscosse in conto competenza.

**Tavola 19 – Quadro riepilogativo entrate di competenza per Assessorato**

Ass	Descrizione	Stanz. finali	Accertamenti	Riscossioni	% Riscoss.
01	PRESIDENZA DELLA GIUNTA	822.353.455	115.088.923	42.485.925	0,6%
02	AFFARI GENERALI E DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	5.388.989	5.359.510	2.491.068	0,0%
03	PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO	8.564.519.074	7.091.052.910	6.517.572.234	95,1%
04	ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA	80.037.173	26.477.667	25.784.566	0,4%
05	DIFESA DELL'AMBIENTE	16.316.450	18.103.795	17.550.045	0,3%
06	AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE	22.643.771	23.435.254	13.653.131	0,2%
07	TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO	3.920.324	28.286.347	2.542.786	0,0%
08	LAVORI PUBBLICI	37.964.303	18.833.288	18.832.579	0,3%
09	INDUSTRIA	7.198.045	9.418.381	3.675.102	0,1%
10	LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	120.092.615	74.703.304	72.073.173	1,1%
11	PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT	25.416.875	17.715.512	14.314.174	0,2%
12	IGIENE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	144.235.863	121.233.514	71.682.655	1,0%
13	TRASPORTI	77.923.121	62.411.711	49.909.206	0,7%
<b>TOTALE</b>		<b>9.928.010.060</b>	<b>7.612.120.116</b>	<b>6.852.566.643</b>	<b>100,0%</b>

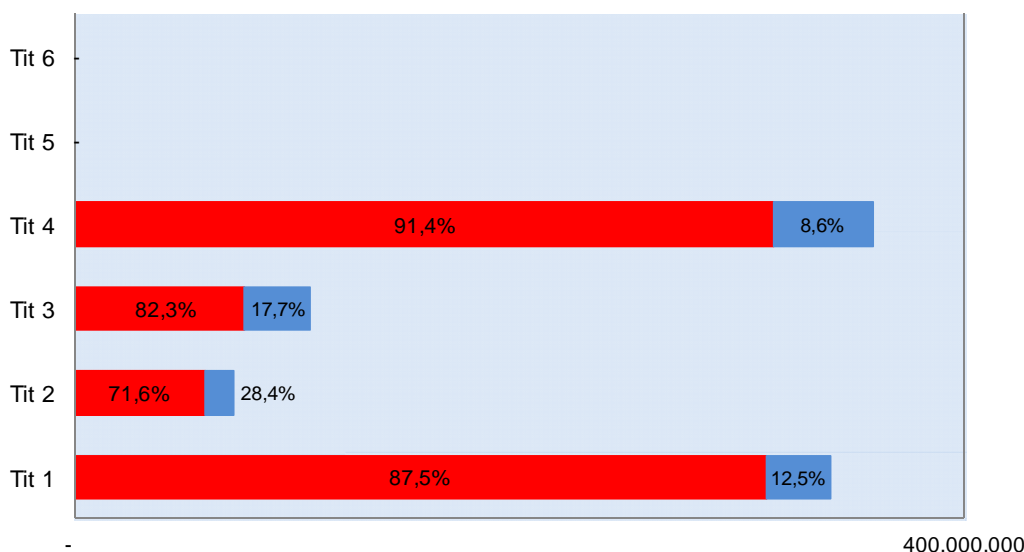
### I residui attivi

In attuazione dell'art. 3, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., così come descritto nei paragrafi precedenti, la Regione Sardegna ha provveduto alla ricognizione straordinaria dei propri residui attivi formati fino al 2014, al fine di adeguare gli stessi al "principio della competenza finanziaria potenziata" di cui all'Allegato 4.2 del medesimo decreto. Si precisa che i residui attivi riportati nelle Tavole seguenti sono al netto delle diminuzioni determinate dal riaccertamento straordinario e ordinario dei Residui di cui alle Deliberazioni della G.R n. 39/12 del 05.08.2015 e 44/17 del 25.07.2016.

**Tavola 20 – Quadro riepilogativo dei residui attivi**

Titolo	Descrizione Titolo	Residui esercizio	Residui Progressi	Residui totali
Tit 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	310.919.254	29.242.643	340.161.897
Tit 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	58.666.135	12.597.859	71.263.993
Tit 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	75.959.416	30.158.783	106.118.199
Tit 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	314.008.667	44.811.203	358.819.870
Tit 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
Tit 6	ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>759.553.472</b>	<b>116.810.487</b>	<b>876.363.959</b>

La tavola seguente completa l'analisi evidenziando, mediante grafici ad istogramma, la ripartizione dei residui attivi totali in ragione dei diversi titoli di bilancio.

**Tavola 21 – Composizione dei residui attivi totali per titolo**

	Tit 1	Tit 2	Tit 3	Tit 4	Tit 5	Tit 6
■ Residui esercizio	310.919.254	58.666.135	75.959.416	314.008.667	-	-
■ Residui Progressi	29.242.643	12.597.859	30.158.783	44.811.203	-	-

Relativamente alla gestione di competenza 2015, possono essere conservate tra i residui attivi esclusivamente le entrate accertate esigibili in tale esercizio, ma non incassate, come disposto dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. In base alle risultanze del Riaccertamento ordinario al 31 Dicembre 2015, i residui attivi formati nell'esercizio 2015 sono pari a euro 759.553.472, che, unitamente ai Residui Progressi di euro 116.810.487, concorrono alla formazione dei Residui totali nella misura complessiva di euro 876.363.959.

Da un'analisi dei dati, è possibile osservare che i residui attivi totali risultano principalmente attribuiti al Titolo IV nella misura di euro 358.819.870. Il Titolo I rappresenta la seconda voce di entrata relativa ai residui attivi con un valore complessivo di euro 340.161.897.

La tavola seguente illustra la composizione dei Residui Attivi pregressi all'inizio e al termine dell'esercizio distinti per Titolo.

**Tavola 22 – Residui attivi all'1/1, accertamenti, riscossioni e residui finali per titolo**

TITOLO	Testo Titolo	Residui all'1/1	Accertamenti	Riscossioni	Residui
Tit 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	530.201.816	426.910.436	397.667.793	29.242.643
Tit 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	63.799.503	63.799.503	51.201.645	12.597.859
Tit 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	38.748.118	32.407.376	2.248.593	30.158.783
Tit 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	348.073.810	345.524.464	300.713.261	44.811.203
Tit 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-
Tit 6	ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>980.823.248</b>	<b>868.641.779</b>	<b>751.831.292</b>	<b>116.810.487</b>

Con riferimento ai residui attivi, la Tavola successiva mostra la rilevanza assunta dalle somme in carico all'Assessorato della Programmazione Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, a cui fanno seguito l'Assessorato dei Lavori Pubblici e l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale.

**Tavola 23 – Composizione dei Residui attivi in funzione degli Assessorati**

Ass	Descrizione	Residui all'1/1	Accertamenti	Riscossioni	Residui
01	PRESIDENZA DELLA GIUNTA	4.379.109	1.829.499	237.401	1.592.098
02	AFFARI GENERALI E DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	7.287.131	1.536.651	480.411	1.056.239
03	PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO	845.111.914	741.820.534	712.577.891	29.242.643
04	ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA	2.367.413	2.358.858	1.078.700	1.280.159
05	DIFESA DELL'AMBIENTE	67.207	67.207	62.949	4.259
06	AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE	71.454	71.454	4.432	67.022
07	TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO	9.891.246	9.891.246	3.547.241	6.344.005
08	LAVORI PUBBLICI	72.277.251	72.246.430	16.741.053	55.505.377
09	INDUSTRIA	463.285	338.777	54.670	284.106
10	LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	1.120.839	1.120.839	61.188	1.059.651
11	PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT	578.096	578.096	515.604	62.492
12	IGIENE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	26.670.825	26.244.710	16.161.522	10.083.188
13	TRASPORTI	10.537.478	10.537.478	308.229	10.229.248
	<b>TOTALE</b>	<b>980.823.248</b>	<b>868.641.779</b>	<b>751.831.292</b>	<b>116.810.487</b>

Infine, per valutare compiutamente la capacità di entrata occorre riepilogare, in estrema sintesi, alcuni indicatori di monitoraggio finanziario che risultano particolarmente esplicativi dell'attitudine a trasformare in risorse effettive le poste contabili considerate nei documenti di programmazione finanziaria. L'analisi per indicatori consiste nello studio delle informazioni di carattere finanziario rapportando tra di loro specifiche grandezze in modo da ottenere quozienti più facilmente interpretabili. Invero, la disponibilità di valori non assoluti, ma relativi, rende più agevole l'interpretazione dei risultati. Il calcolo di tali coefficienti rende possibile, inoltre, il raffronto con i dati contabili registrati da altre regioni Italiane le cui serie storiche costituiscono validi valori di raffronto cui fare costante riferimento<sup>8</sup>. In generale, gli indicatori: agevolano il confronto nello spazio (indicatori di altre regioni d'Italia) o della stessa RAS (mediante analisi di serie storiche); possono essere utilizzati come metro di raffronto con valori *standard* (medie regionali, o nazionali); costituiscono dei dati numerici da contrapporre a valori-obiettivo<sup>9</sup>.

Le tabelle sotto riportate evidenziano i suddetti indicatori unitamente ad alcuni ulteriori valori afferenti alla capacità previsionale. Tutti gli indicatori sono calcolati sulle entrate effettive, escluse, quindi, le partite in conto terzi in quanto, essendo neutre, non presentano elementi di significatività dal punto di vista gestionale. Inoltre, non si tiene conto del FPV e dell'utilizzo dell'Avanzo. Si segnala che nella prassi si usano spesso termini diversi per indicare la medesima grandezza, oppure lo stesso termine si utilizza per indicare grandezze di diverso tipo. La tavola seguente esplicita il significato di ciascun indice e il criterio di calcolo impiegato. Comunque, la valutazione sulla *performance* finanziaria complessiva della Regione Sardegna deve, necessariamente, considerare in modo organico le diverse dimensioni di

<sup>8</sup> Cfr. Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Parifica Rendiconto 2014, Udienza del 15.07.2015, pp. 50-52. Rota S., Steccolini I, Bilancio e misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche. Seconda Edizione. Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, 2015: pp. 57-61.

<sup>9</sup> Cfr. Rota S., Steccolini I, ibidem: pp. 156-157.

analisi evidenziate. Inoltre, si sottolinea che i valori impiegati risultano estratti da diverse Tavole di sintesi illustrate nel presente elaborato.

In dettaglio: la capacità d'entrata quantifica l'entità delle risorse introitate in corso d'esercizio rispetto all'ammontare potenzialmente riscuotibile [ $Mr$  (Massa Riscuotibile) =  $Rai$  (Residui attivi iniziali) +  $Sfn$  (Stanzamenti finali netti)]; la capacità di riscossione totale determina quanta parte delle risorse giuridicamente esigibili (accertamenti in conto competenza e in conto residui) riesce a tradursi in effettivi introiti [ $(Rc$  (Riscossioni c/c) +  $Rr$  (Riscossioni c/r)) / (( $Ac$  (Accertamenti c/c) +  $Ar$  (Accertamenti c/r))]; la capacità di accertamento dell'entrata quantifica l'entità delle risorse di competenza propria effettivamente disponibili in corso d'esercizio rispetto a quelle contemplate nel bilancio di previsione.

**Tavola 24– Indicatori finanziari – Parte Entrata di Competenza**

Descrizione Indicatori	Formula Indicatori	2015
Capacità di entrata	$[R/Mr]$	69,7%
Capacità di riscossione	$[(Rc+Rr)/(Ac+Ar)]$	88,5%
Capacità di accertamento in c/c	$[Ac/Sfn]$	76,7%
Tasso di formazione residui attivi	$[(Ac-Rc)/Ac]$	10,0%
Tasso di smaltimento residui attivi	$[Rr/Ar]$	86,6%
Entrata	Simbolo	2015
Stanzamenti Finali (al netto dell'utilizzo avanzo, del FPV e delle partite di giro)	Sfn	9.928.010.060
Residui attivi iniziali	Rai	980.823.248
Massa riscuotibile	$MR=Rai+Sfn$	10.908.833.307
Accertamenti c/c	Ac	7.612.120.116
Accertamenti c/r	Ar	868.641.779
Accertamenti totali	$A=Ac+Ar$	8.480.761.894
Riscossioni c/c	Rc	6.852.566.643
Riscossioni c/r	Rr	751.831.292
Riscossioni totali	$R=Rc+Rr$	7.604.397.935

## GLI IMPIEGHI DI RISORSE FINANZIARIE

### La previsione di spesa

Con l'introduzione delle disposizioni normative previste dall'"Armonizzazione Contabile" alle previsioni di competenza nel Bilancio Finanziario si affiancano, a partire dell'esercizio 2015 e solo per il primo anno del triennio di previsione, le corrispondenti previsioni di cassa, che sono riferite alle uscite di cassa cumulate di competenza e residui. La presente analisi ha lo scopo di fornire informazioni sui risultati riferibili alle risorse finanziarie impiegate dall'Amministrazione regionale nell'esercizio 2015 e riconducibili alla gestione in conto competenza e alla gestione in conto residui. Questa parte del Rapporto è dedicata alle spese e fornisce un'immagine complessiva delle azioni poste in essere dalla RAS. Ciò consente di accrescere la capacità di osservazione, misurazione e valutazione di quanto è stato realizzato a consuntivo. Infatti, l'analisi dei dati contabili di sintesi può fornire utili indicazioni per rendere più chiara e trasparente l'azione complessiva di governo in materia di gestione finanziaria delle risorse programmate<sup>10</sup>.

Le previsioni definitive di competenza sono distinte in due componenti: "competenza", in cui sono stanziati le somme a copertura alle spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio con imputazione al medesimo esercizio o che sono state già impegnate negli esercizi precedenti con scadenza nell'esercizio considerato; "Fondo Pluriennale Vincolato", in cui sono stanziati le somme relative alle spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi, e alle spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi a quello considerato. La copertura della quota del FPV riguardante le spese impegnate negli esercizi precedenti è costituita dal FPV in entrata, mentre la copertura della quota del FPV riguardante le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio di riferimento con imputazione agli esercizi successivi, è costituita dalle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio di riferimento.

Secondo i criteri di classificazione della spesa previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i. è possibile individuare cinque livelli: 1) Le Missioni "rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"; 2) I Programmi "rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni"; 3) Titoli; 4) Macroaggregati, la cui finalità consiste nel dare "separata evidenza delle eventuali quote di spesa non ricorrente"; 5) Capitoli. I capitoli si raccordano alle voci di costo di dettaglio del Piano dei Conti integrato sia finanziario che economico patrimoniale.

In coerenza con la norma testé menzionata, i risultati di gestione della spesa sono stati analizzati con particolare riferimento alla nuova classificazione per Missioni prevista dall'"Armonizzazione Contabile", in quanto rappresentative della destinazione delle risorse finanziarie alle diverse politiche di intervento settoriale. Le Missioni, pertanto, identificano le funzioni e gli obiettivi strategici della spesa e permettono di esplicitare il nesso esistente tra flussi finanziari e le politiche pubbliche settoriali.

---

<sup>10</sup> Cfr. Rota S., Steccolini I., Bilancio e misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche. Seconda Edizione. Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, 2015.

A tali analisi, effettuate in maniera diversa rispetto agli esercizi precedenti, si accompagnano i risultati della spesa raggruppati per Macroaggregati, in quanto forniscono una chiave di lettura con caratteristiche più attinenti alla natura economica degli stessi. La ripartizione delle spese in Macroaggregati avviene in funzione della natura economica. I Macroaggregati rappresentano il primo elemento di collegamento tra la classificazione funzionale del bilancio decisionale e il piano dei conti integrato. A loro volta i Macroaggregati sono ripartiti in capitoli.

Le tavole proposte riportano la suddivisione delle spese in Titoli, che costituiscono oggetto di selezione in ragione dei principali aggregati economici della spesa e in coerenza con gli schemi di nuova adozione. Il Bilancio armonizzato definito dal D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. prevede il seguente schema di articolazione delle spese in Titoli: Titolo I, Spesa corrente; Titolo II, Spesa in conto capitale; Titolo III, Spesa per incremento attività finanziarie; Titolo IV, Rimborso prestiti; Titolo V, Chiusure anticipazioni da Istituto Tesoriere, Titolo VII, Uscite per conto di Terzi e Partite di Giro. Si ribadisce, in argomento, che i valori totali delle spese riportati nelle analisi svolte differiscono dai dati ufficiali del Rendiconto Generale, in quanto, in questa sede, e fatta eccezione per la tavola di riepilogo delle movimentazioni di cassa, non vengono considerate le spese del Titolo VII dedicato alle Uscite per Conto di Terzi e Partite di Giro.

I principali documenti di riferimento per la elaborazione della presente relazione sono il Documento annuale di programmazione economica e finanziaria (DAPEF) 2015-2017 (strumento prioritario per la programmazione finanziaria ed economica regionale), la legge finanziaria 2015, la legge di bilancio 2015 – 2017 ed i relativi allegati. I dati elaborati si fondano sulle risultanze contabili contenute nel Rendiconto Generale dell'anno 2015. I dati sono stati integrati con informazioni desunte dai provvedimenti normativi e/o amministrativi aventi rilevanza per le finalità della presente analisi. Dai risultati del rendiconto 2015 emerge che le previsioni definitive di competenza ammontano a euro 10.629.687.876.

**Tavola 25 – Previsioni di competenza per Titolo**

Titolo	Descrizione Titolo	Stanz. iniziali	Stanz. finali	Di cui FPV	Variazioni	Variazioni %	% Stanz.Fin.
	DISAVANZO AMMINISTRAZIONE	-	537.260.720	-	537.260.720		5,1%
1	SPESE CORRENTI	6.556.347.652	7.167.291.316	56.502.636	610.943.664	9,3%	67,4%
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.279.249.010	2.606.783.065	288.479.700	- 672.465.945	-20,5%	24,5%
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	20.000.000	28.400.000	-	8.400.000	42,0%	0,3%
4	RIMBORSO PRESTITI	334.063.000	289.952.775	-	- 44.110.225	-13,2%	2,7%
	<b>TOTALE</b>	<b>10.189.659.663</b>	<b>10.629.687.876</b>	<b>344.982.336</b>	<b>440.028.214</b>	<b>4,3%</b>	<b>100,0%</b>



Nella tavola seguente è riportato l'ammontare delle previsioni definitive di competenza suddivise per singola Missione.

**Tavola 26 – Previsioni di competenza per Missione**

Missione	Descrizione Missione	Stanz. iniziali	Stanz. finali	Di cui FPV	Variazioni	Variazioni %	% Stanz.Fin.
	DISAVANZO AMMINISTRAZIONE	-	537.260.720	-	537.260.720		5,1%
01	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.409.844.281	1.152.616.189	9.127.754	-257.228.092	-18,2%	10,8%
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	4.234.285	5.111.944	-	877.660	20,7%	0,0%
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	421.241.745	468.909.391	71.423.870	47.667.646	11,3%	4,4%
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	96.670.350	101.995.734	4.112.619	5.325.384	5,5%	1,0%
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	25.097.433	34.145.624	-	9.048.191	36,1%	0,3%
07	TURISMO	53.510.184	59.245.087	8.346.265	5.734.903	10,7%	0,6%
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	180.817.109	147.863.645	7.454.342	- 32.953.464	-18,2%	1,4%
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	924.034.194	844.635.993	77.403.403	- 79.398.201	-8,6%	7,9%
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	973.452.079	1.051.582.889	76.633.212	78.130.810	8,0%	9,9%
11	SOCCORSO CIVILE	9.603.120	26.385.956	2.386.051	16.782.836	174,8%	0,2%
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	332.901.221	375.018.733	-	42.117.512	12,7%	3,5%
13	TUTELA DELLA SALUTE	3.179.226.250	3.238.735.874	7.291.829	59.509.624	1,9%	30,5%
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	367.294.748	188.334.764	41.901.836	-178.959.984	-48,7%	1,8%
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	121.746.009	256.994.071	14.633.655	135.248.062	111,1%	2,4%
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	169.804.271	209.067.268	17.129.724	39.262.997	23,1%	2,0%
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	33.929.235	26.369.750	6.471.268	- 7.559.485	-22,3%	0,2%
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	648.505.622	651.500.917	209.700	2.995.295	0,5%	6,1%
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	1.348.528	98.397.071	456.807	97.048.543	7196,6%	0,9%
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	854.452.000	819.512.227	-	- 34.939.773	-4,1%	7,7%
50	DEBITO PUBBLICO	381.947.000	336.004.030	-	- 45.942.970	-12,0%	3,2%
	<b>TOTALE</b>	<b>10.189.659.663</b>	<b>10.629.687.876</b>	<b>344.982.336</b>	<b>440.028.214</b>	<b>4,3%</b>	<b>100,0%</b>

La tavola precedente evidenzia la rilevanza della Missione 13, Tutela della Salute, che costituisce il 30,5% delle previsioni finali, quantificate in complessivi euro 10.629.687.876. La Missione 01, Servizi Istituzionali e Generali, rappresenta il 10,8% delle risorse contemplate nel Bilancio e la Missione 10, Trasporti e Diritto alla Mobilità, costituisce il 9,9% delle previsioni finali. La sommatoria delle risorse attribuite alle tre Missioni riportate nel Bilancio 2015/2017 determina una quota delle previsioni finali superiore al 50%.

## Gli impegni di spesa

La contabilità finanziaria utilizza la cosiddetta partita semplice in quanto ha per oggetto la rilevazione di un solo valore, che viene in seguito monitorato attraverso le diverse fasi in cui si articola il processo di spesa (impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento) e non prevede, a differenza della contabilità economico-patrimoniale, operazioni di rettifica al termine dell'esercizio<sup>11</sup>. La contabilità finanziaria considera esclusivamente la dimensione numeraria degli scambi, ma non rileva la dimensione economica e patrimoniale. Il sistema contabile utilizzato ha una valenza autorizzativa e lo svolgimento delle operazioni trova un vincolo nel bilancio di previsione<sup>12</sup>. In altri termini, attraverso gli stanziamenti di competenza, si impone un vincolo *ex ante* all'entità complessiva della spesa, nonché all'articolazione della medesima per natura e per destinazione. Ciò consente di esercitare un controllo sistematico sull'utilizzo dei fondi e ogni fase rappresenta, necessariamente, un vincolo per quelle successive<sup>13</sup>.

In contabilità pubblica, l'impegno rappresenta, in prima approssimazione, la fase giuridica in corrispondenza della quale sorge l'obbligazione giuridica passiva a cui segue l'obbligo a pagare una certa somma. Formano impegno, entro i limiti degli stanziamenti di competenza dell'esercizio, le somme dovute in base alla legge, a contratto o ad altro titolo a creditori determinati e certi. L'impegno, a seguito dell'obbligazione giuridicamente perfezionata, determina la somma da pagare, individua il soggetto creditore, indica la ragione e costituisce il vincolo sulle previsioni di bilancio nell'ambito della disponibilità finanziaria<sup>14</sup>. In sostanza, la voce accoglie l'onere che scaturisce dalle obbligazioni giuridicamente perfezionate e formalmente assunte sugli stanziamenti di competenza nei capitoli di spesa.

In senso lato, sebbene con diversi distinguo, agli impegni vengono genericamente associate posizioni aventi carattere debitorio, così come agli accertamenti delle entrate si associano, di norma, posizioni aventi carattere creditorio<sup>15</sup>. In ottemperanza ai principi della contabilità finanziaria, gli impegni non possono superare la previsione contemplata nel bilancio di previsione (stanziamenti iniziali +/- variazioni di bilancio e/o variazioni compensative). Inoltre, gli impegni potranno essere maggiori o, al limite, uguali alle liquidazioni, laddove le liquidazioni potranno essere maggiori o uguali alle ordinazioni, mentre le ordinazioni dovranno coincidere con i pagamenti.

Tuttavia, è d'uopo sottolineare in questa sede che in seguito all'approvazione del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., anche per l'impegno, analogamente a quanto avviene per l'accertamento delle entrate, *“è stata introdotta la distinzione tra l'esercizio in cui sorge l'obbligazione giuridica passiva e quindi si rileva l'impegno e l'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza e a cui quindi si imputa l'impegno”*<sup>16</sup>. In altri termini, le obbligazioni giuridiche perfezionate vengono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, ma sono imputate in corrispondenza degli esercizi in cui le obbligazioni si manifesteranno esigibili.

11 Cfr. Rota S., Steccolini I., *Bilancio e misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche*. Seconda Edizione. Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, 2015: pp. 19; 42.

12 Cfr. Rota S., Steccolini I., *ibidem*: p. 42, 84.

13 Cfr. Rota S., Steccolini I., *ibidem*: p. 42.

14 Cfr. Rota S., Steccolini I., *ibidem* Rossi A., 2011, *Contabilità e Finanza degli Enti Locali*, Edizioni Giuridiche Simone, XVII Edizione, p. 118-124.

15 Cfr. De Luca G., 2011, *Contabilità di Stato e degli Enti Pubblici*, Edizioni Giuridiche Simone, XXI Edizione, p. 107.

16 Cfr. Rota S., Steccolini I., *ibidem*: p. 20.

La competenza finanziaria potenziata implica la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui i medesimi vengono imputati. O meglio, la competenza finanziaria potenziata garantisce l'equilibrio tra debiti e crediti esigibili nello stesso esercizio. Pertanto, ogni procedimento amministrativo che implichi una spesa deve, necessariamente, trovare corrispondente attestazione di copertura finanziaria. Inoltre, il medesimo procedimento comporta la registrazione nelle scritture contabili del relativo esercizio.

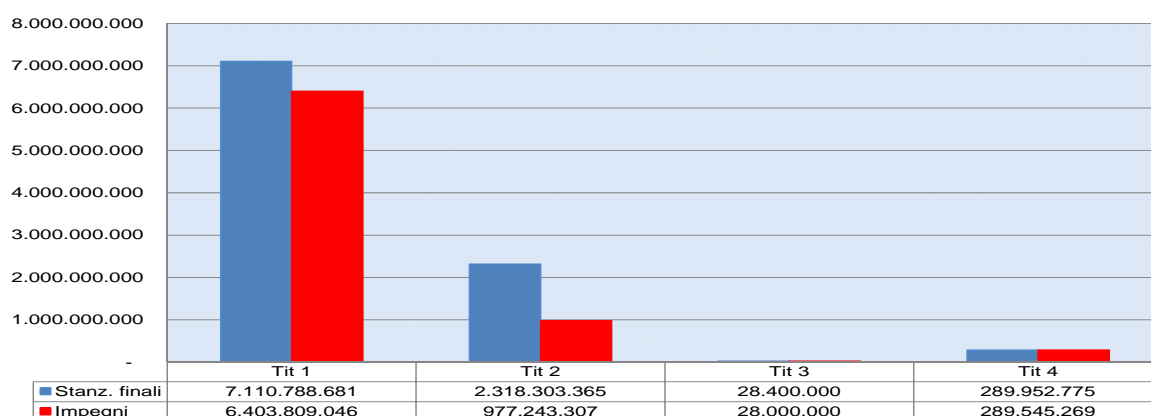
Gli impegni complessivi dell'anno 2015 ammontano a euro 7.698.597.622, registrando un valore inferiore di euro 2.048.847.198 (- 21,0%) rispetto agli stanziamenti finali. Per quanto concerne il risultato della gestione di competenza, si evidenzia che l'ammontare degli impegni assunti sulla competenza, pari a euro 7.698.597.622, è inferiore agli accertamenti operati sulle entrate, quantificati nella misura di euro 7.612.120.116. Pertanto, tale differenza presenta un saldo negativo che determina effetti corrispondenti sul risultato di amministrazione dell'esercizio. Si precisa, inoltre, che la Tavola successiva riporta un valore complessivo di stanziamenti che non considera il FPV.

**Tavola 27 – Stanziamenti finali e Impegni di competenza per Titoli**

Titolo	Descrizione Titolo	Stanz. finali	Impegni	% Impegni	Cap. Impegno
Tit 1	SPESE CORRENTI	7.110.788.681	6.403.809.046	83,2%	90,1%
Tit 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.318.303.365	977.243.307	12,7%	42,2%
Tit 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	28.400.000	28.000.000	0,4%	98,6%
Tit 4	RIMBORSO PRESTITI	289.952.775	289.545.269	3,8%	99,9%
<b>TOTALE</b>		<b>9.747.444.821</b>	<b>7.698.597.622</b>	<b>100,0%</b>	<b>79,0%</b>

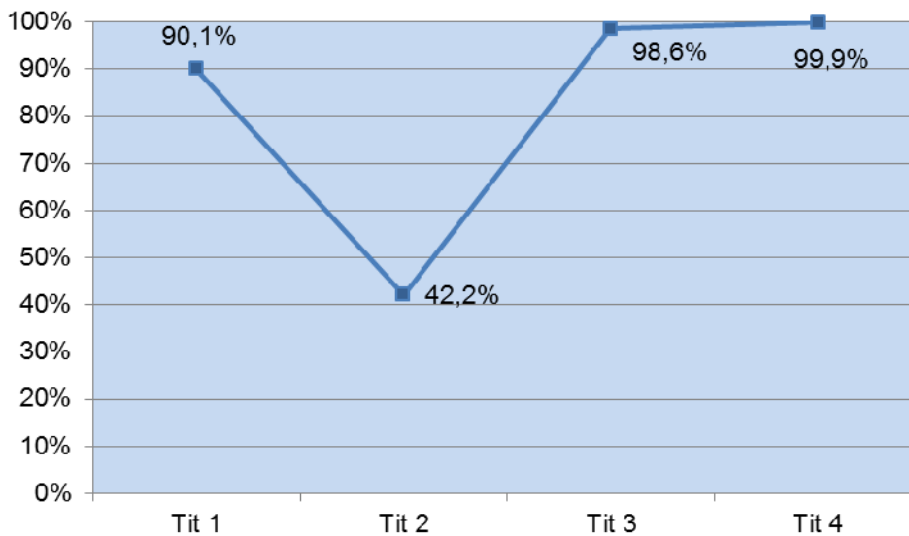
La tavola precedente evidenzia la distribuzione degli impegni tra i diversi Titoli. Per quanto ovvio, le spese correnti rappresentano la quota maggiore degli impegni. Tali spese costituiscono oltre i quattro quinti degli impegni assunti sui Titoli di spesa rappresentati in Bilancio. In dettaglio, le obbligazioni assunte sul Titolo dedicato alle spese correnti costituiscono l'83,2% degli impegni complessivi, laddove gli impegni registrati sul Titolo ascrivibile alle spese in conto capitale rappresentano solamente il 12,7% del totale. La tavola illustra anche la capacità di impegno per Titolo, che esprime la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche sull'utilizzo delle risorse. Il seguente grafico ad istogramma esplicita la rilevanza degli impegni assunti sui Titoli di spesa mediante un raffronto diretto con gli stanziamenti finali di competenza.

**Tavola 28 – Stanziamenti finali e Impegni di competenza per Titoli**



La tavola seguente evidenzia ulteriormente la capacità di impegno in funzione dei titoli in cui si articola la spesa. Si sottolinea una elevata capacità di impegno complessiva, quantificata nella misura del 79,0%, che fa sintesi di una capacità di impegno del 90,1% sul Titolo I, del 42,2% sul Titolo II, del 98,6% sul Titolo III, e del 99,9% sul Titolo IV. In dettaglio, la capacità di impegno del 79,0% è ottenuta ponendo a rapporto il valore degli impegni complessivi, pari ad euro 7.698.597.622, con la somma degli stanziamenti finali di competenza ascrivibili ai capitoli di spesa, pari ad euro 9.747.444.821. Tali valori percentuali costituiscono utili indici per esaminare i processi di spesa.

**Tavola 29 – Capacità di impegno in competenza per Titolo**



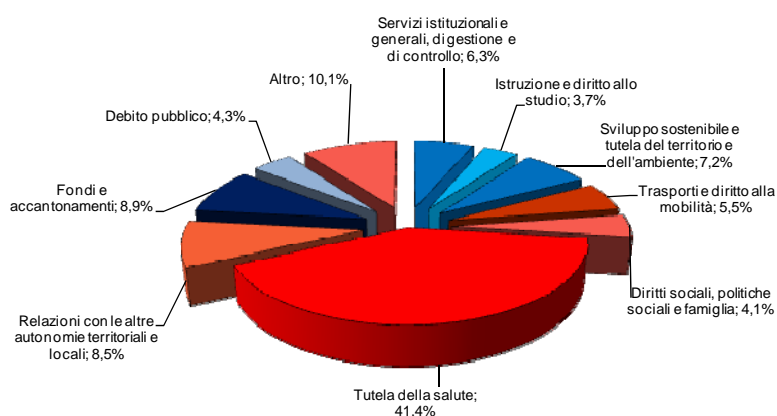
Nella Tavola seguente è riportato l'ammontare degli impegni suddivisi per singola Missione. Gli impegni di spesa evidenziati nella Tavola in commento permettono di valutare quanta parte della spesa programmata ha trovato sintesi in effettiva assunzione di obbligazioni giuridiche da parte della RAS e, quindi, in concreta possibilità di realizzazione delle Missioni contemplate nel Bilancio. In particolare, in relazione alla Missione 13, Tutela della Salute, si osserva che il peso degli impegni costituisce circa due quinti degli impegni assunti sulle diverse Missioni. In dettaglio, come risulta dalla tavola sotto riportata, la parte più consistente di risorse impiegate riguarda la Missione 13, Tutela della Salute, che costituisce il 41,4% degli impegni assunti e a cui corrispondente un ammontare di euro 3.186.760.015. La Missione 20, Fondi e Accantonamento, rappresenta l'8,9% (euro 681.700.722), la Missione 18, Relazioni con altre Autonomie Territoriali, rappresenta l'8,5% (euro 651.240.959), mentre la Missione 09, Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente, e la Missione 01, Servizi Istituzionali Generali, di Gestione e di Controllo, rappresentano, rispettivamente, il 7,2% (euro 553.248.481) e il 6,3% (euro 487.171.806) degli impegni assunti sulla competenza.

Tavola 30 – Impegni articolati per Missione

Missione	Descrizione Missione	Stanz. finali	Impegni	% Impegni
01	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.143.488.435	487.171.806	6,3%
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	5.111.944	4.154.285	0,1%
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	397.485.521	285.059.362	3,7%
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	97.883.115	75.592.777	1,0%
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	34.145.624	29.896.031	0,4%
07	TURISMO	50.898.822	37.030.353	0,5%
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	140.409.303	112.358.756	1,5%
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	767.232.590	553.248.481	7,2%
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	974.949.677	424.866.876	5,5%
11	SOCCORSO CIVILE	23.999.905	10.290.722	0,1%
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	375.018.733	319.016.077	4,1%
13	TUTELA DELLA SALUTE	3.231.444.045	3.186.760.015	41,4%
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	146.432.928	110.050.671	1,4%
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	242.360.415	176.466.680	2,3%
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	191.937.544	180.032.334	2,3%
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	19.898.482	16.529.362	0,2%
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	651.291.217	651.240.959	8,5%
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	97.940.264	22.729.756	0,3%
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	819.512.227	681.700.722	8,9%
50	DEBITO PUBBLICO	336.004.030	334.401.597	4,3%
<b>TOTALE</b>		<b>9.747.444.821</b>	<b>7.698.597.623</b>	<b>100,0%</b>

La tavola seguente espone, in maniera sintetica, la composizione percentuale degli impegni articolati per Missione ed evidenzia la rilevanza della Missione 13, Tutela della Salute, con una incidenza percentuale che supera i quattro decimi.

Tavola 31 – Composizione percentuale degli impegni per Missione



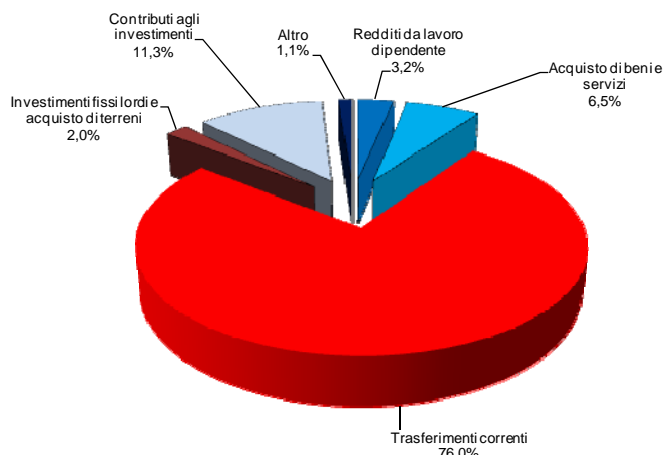
L'analisi è completata dalle seguenti tavole in cui si riporta il dettaglio degli impegni per Titoli e la quantificazione dei diversi Macroaggregati. In assoluto, considerando i diversi titoli del Bilancio, la maggior incidenza degli impegni per l'esercizio 2015 si riscontra in corrispondenza del Macroaggregato 104 denominato Trasferimenti Correnti, con obbligazioni assunte nella misura di euro 5.605.945.639, pari al 72,8% degli impegni assunti complessivamente in conto competenza (euro 7.698.597.623). Gli impegni assunti sul Macroaggregato Trasferimenti correnti costituiscono addirittura l'87,5% delle spese correnti, laddove gli impegni relativi al macroaggregato 203, Contributi agli investimenti, mostrano una incidenza complessiva del 10,8% sul totale degli impegni e rappresentano l'85,1% degli impegni assunti sulle spese in conto capitale.

**Tavola 32 – Impegni per Macroaggregato**

Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggr	Descrizione Macroaggregato	Stanz. finali	Impegni	% Impegni
1	SPESE CORRENTI	101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	248.733.585	237.528.003	3,7%
1	SPESE CORRENTI	102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	30.653.963	26.937.848	0,4%
1	SPESE CORRENTI	103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	574.854.851	479.331.863	7,5%
1	SPESE CORRENTI	104	TRASFERIMENTI CORRENTI	5.889.247.833	5.605.945.639	87,5%
1	SPESE CORRENTI	107	INTERESSI PASSIVI	46.122.255	44.856.328	0,7%
1	SPESE CORRENTI	109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	3.848.585	2.703.074	0,0%
1	SPESE CORRENTI	110	ALTRE SPESE CORRENTI	317.327.609	6.506.291	0,1%
<b>Totale spese correnti</b>				<b>7.110.788.681</b>	<b>6.403.809.046</b>	<b>100,0%</b>
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	334.937.243	145.720.249	14,9%
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.587.521.541	831.523.058	85,1%
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	395.844.581	-	0,0%
<b>Totale spese in conto capitale</b>				<b>2.318.303.365</b>	<b>977.243.307</b>	<b>100,0%</b>
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	301	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	20.000.000	20.000.000	71,4%
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	303	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	8.400.000	8.000.000	28,6%
<b>Totale spese per incremento attività finanziarie</b>				<b>28.400.000</b>	<b>28.000.000</b>	<b>100,0%</b>
4	RIMBORSO PRESTITI	401	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	25.433.000	25.432.509	8,8%
4	RIMBORSO PRESTITI	403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	264.519.775	264.112.760	91,2%
<b>Totale rimborso prestiti</b>				<b>289.952.775</b>	<b>289.545.269</b>	<b>100,0%</b>
<b>TOTALE</b>				<b>9.747.444.821</b>	<b>7.698.597.623</b>	<b>100,0%</b>

Il grafico a torta successivo evidenzia la composizione degli impegni complessivi assunti sui capitoli delle spese correnti e delle spese in conto capitale associate alla competenza. L'ammontare complessivo di euro 7.381.052.354, di cui la somma di euro 6.403.809.046 è riconducibile al Titolo I (spese correnti) e l'importo di euro 977.243.307 è relativo al Titolo II (spese in conto capitale), mostra la rilevanza dei trasferimenti correnti, la cui incidenza sull'aggregato considerato è nell'ordine dei tre quarti dell'ammontare indicato (76,0%). La seconda componente è ascrivibile ai contributi agli investimenti che incidono nella misura dell'11,3%, laddove la componente denominata acquisto di beni e servizi rappresenta il 6,5% delle risorse oggetto di commento. Le restanti componenti costituiscono il 6,3% dell'aggregato considerato.

Tavola 33 – Composizione impegni per Macroaggregato/Titolo I e Titolo II



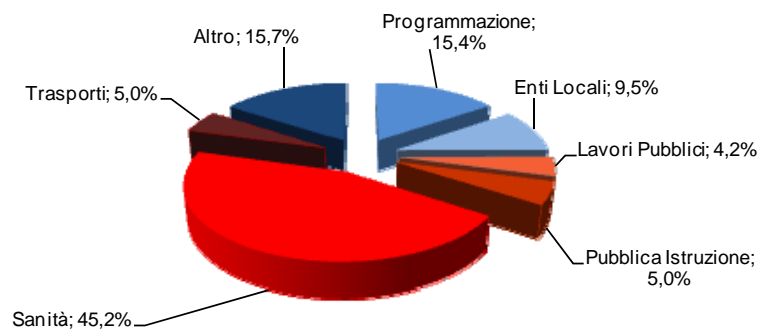
La tavola successiva sintetizza la composizione degli impegni in conto competenza in funzione degli Assessorati in cui si articola la Regione Autonoma della Sardegna, evidenziando le componenti di maggiore rilevanza in termini assoluti e in termini percentuali.

Tavola 34 – Composizione impegni di competenza per Assessorato

Ass	Descrizione	Stanz. finali	Impegni	% Impegni
01	PRESIDENZA DELLA GIUNTA	226.969.495	115.122.229	1,5%
02	AFFARI GENERALI E DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	312.777.495	265.266.141	3,4%
03	PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO	1.904.752.708	1.188.133.901	15,4%
04	ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA	758.773.557	729.976.881	9,5%
05	DIFESA DELL'AMBIENTE	387.364.416	283.311.601	3,7%
06	AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE	188.577.953	176.106.567	2,3%
07	TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO	63.663.130	47.604.038	0,6%
08	LAVORI PUBBLICI	775.840.052	324.719.813	4,2%
09	INDUSTRIA	160.631.033	74.574.686	1,0%
10	LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	325.745.553	245.641.832	3,2%
11	PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT	530.976.619	381.667.525	5,0%
12	IGIENE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	3.576.153.580	3.482.061.653	45,2%
13	TRASPORTI	535.219.231	384.410.755	5,0%
<b>TOTALE</b>		<b>9.747.444.821</b>	<b>7.698.597.623</b>	<b>100,0%</b>

La tavola successiva esprime, in termini percentuali, la rilevanza degli impegni assunti dai diversi Assessorati. In dettaglio, l'Assessorato della Sanità costituisce il 45,2% degli impegni assunti in conto competenza e l'Assessorato della Programmazione rappresenta il 15,4% delle risorse impegnate. Pertanto, la combinazione di questi due Assessorati rappresenta oltre il 60% degli impegni di competenza.

**Tavola 35 – Composizione percentuale impegni di competenza in funzione degli Assessorati**



## I pagamenti

Il pagamento costituisce la fase con cui si conclude il ciclo della spesa e viene eseguito dal tesoriere in seguito alla verifica della regolarità formale del titolo di pagamento e l'identità del beneficiario. In altri termini, il pagamento costituisce il momento in cui il tesoriere provvede al pagamento delle somme indicate nel mandato. Il pagamento, quindi, rappresenta il momento in cui avviene l'effettiva uscita di moneta. Si precisa, tuttavia, che il pagamento avviene successivamente alla conclusione delle fasi di liquidazione e ordinazione. La fase di liquidazione della spesa, precedentemente impegnata, consiste nella determinazione del suo preciso ammontare e nella individuazione del creditore, laddove con la fase di ordinazione si dà ordine al tesoriere di pagare la somma precedentemente liquidata.

Il volume totale dei pagamenti effettuati in conto competenza nel 2015 è di euro 6.522.325.535, pari all'84,7% degli impegni formali di competenza, che corrisponde alla cosiddetta capacità di pagamento, così come illustrato nella Tavola seguente. Ebbene, la capacità di pagamento risulta del 100% sia in relazione al Titolo III (Spese per incremento di attività finanziarie), sia con riferimento al Titolo IV (Rimborso Prestiti). La capacità di pagamento riconducibile al Titolo II (Spese in conto capitale), pari al 73,1%, contribuisce ad abbassare il corrispondente valore complessivamente calcolato sugli impegni assunti sui capitoli delle spese.

**Tavola 36 – Composizione dei pagamenti di competenza in funzione dei Titoli**

Titolo	Descrizione Titolo	Impegni	Pagamenti	% Pag.	Cap. Pag.
1	SPESE CORRENTI	6.403.809.046	5.490.014.063	84,2%	85,7%
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	977.243.307	714.766.203	11,0%	73,1%
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	28.000.000	28.000.000	0,4%	100,0%
4	RIMBORSO PRESTITI	289.545.269	289.545.269	4,4%	100,0%
<b>TOTALE</b>		<b>7.698.597.622</b>	<b>6.522.325.535</b>	<b>100,0%</b>	<b>84,7%</b>



Tavola 37 – Composizione dei pagamenti di competenza per Missione

Missione	Descrizione Missione	Impegni	Pagamenti	% Pag.	Cap. Pag.
01	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	487.171.806,05	427.939.121,90	6,6%	87,8%
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	4.154.284,70	2.529.284,70	0,0%	60,9%
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	285.059.362,24	115.372.534,87	1,8%	40,5%
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	75.592.776,69	61.837.370,19	0,9%	81,8%
06	POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO	29.896.030,97	16.915.700,66	0,3%	56,6%
07	TURISMO	37.030.353,34	20.355.457,91	0,3%	55,0%
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	112.358.756,33	108.890.326,97	1,7%	96,9%
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	553.248.480,77	396.499.741,89	6,1%	71,7%
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	424.866.876,05	342.595.957,02	5,3%	80,6%
11	SOCCORSO CIVILE	10.290.722,01	4.030.127,16	0,1%	39,2%
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	319.016.076,66	211.245.948,41	3,2%	66,2%
13	TUTELA DELLA SALUTE	3.186.760.015,15	2.893.135.959,26	44,4%	90,8%
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	110.050.671,21	99.641.859,12	1,5%	90,5%
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	176.466.680,02	122.301.530,87	1,9%	69,3%
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	180.032.334,15	106.409.418,48	1,6%	59,1%
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	16.529.362,27	16.529.362,27	0,3%	100,0%
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	651.240.959,03	537.390.311,50	8,2%	82,5%
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	22.729.756,27	22.603.202,93	0,3%	99,4%
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	681.700.721,75	681.700.721,75	10,5%	100,0%
50	DEBITO PUBBLICO	334.401.596,84	334.401.596,84	5,1%	100,0%
<b>TOTALE</b>		<b>7.698.597.623</b>	<b>6.522.325.535</b>	<b>100,0%</b>	<b>84,7%</b>

Tavola 38 – Composizione dei pagamenti di competenza per Macroaggregato

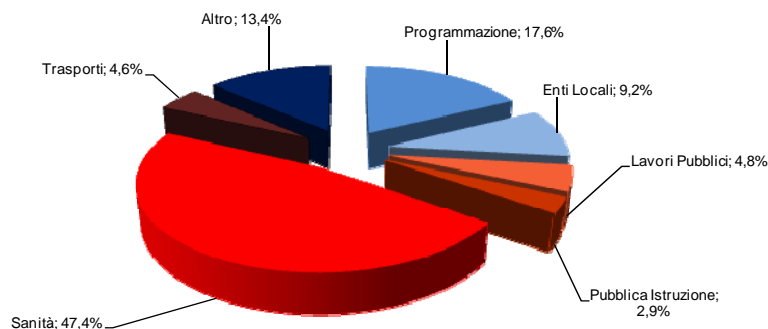
Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggr	Descrizione Macroaggregato	Impegni	Pagamenti	% Pag.	Cap. Pag.
1	SPESE CORRENTI	101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	237.528.003	236.570.357	4,3%	99,6%
1	SPESE CORRENTI	102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	26.937.848	24.988.575	0,5%	92,8%
1	SPESE CORRENTI	103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	479.331.863	391.009.290	7,1%	81,6%
1	SPESE CORRENTI	104	TRASFERIMENTI CORRENTI	5.605.945.639	4.787.247.983	87,2%	85,4%
1	SPESE CORRENTI	107	INTERESSI PASSIVI	44.856.328	44.856.328	0,8%	100,0%
1	SPESE CORRENTI	109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	2.703.074	1.070.405	0,0%	39,6%
1	SPESE CORRENTI	110	ALTRE SPESE CORRENTI	6.506.291	4.271.126	0,1%	65,6%
<b>Totale spese correnti</b>				<b>6.403.809.046</b>	<b>5.490.014.063</b>	<b>100,0%</b>	<b>85,7%</b>
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	145.720.249	124.803.915	17,5%	85,6%
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	203	CONTRIBUTI A GLI INVESTIMENTI	831.523.058	589.962.288	82,5%	70,9%
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	0,0%	
<b>Totale spese in conto capitale</b>				<b>977.243.307</b>	<b>714.766.203</b>	<b>100,0%</b>	<b>73,1%</b>
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	301	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	20.000.000	20.000.000	71,4%	100,0%
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	303	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	8.000.000	8.000.000	28,6%	100,0%
<b>Totale spese per incremento attività finanziarie</b>				<b>28.000.000</b>	<b>28.000.000</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
4	RIMBORSO PRESTITI	401	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	25.432.509	25.432.509	8,8%	100,0%
4	RIMBORSO PRESTITI	403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	264.112.760	264.112.760	91,2%	100,0%
<b>Totale rimborso prestiti</b>				<b>289.545.269</b>	<b>289.545.269</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>TOTALE</b>				<b>7.698.597.623</b>	<b>6.522.325.535</b>	<b>100,0%</b>	<b>84,7%</b>

Le due tavole successive sintetizzano la composizione dei pagamenti in conto competenza in funzione degli Assessorati, evidenziando le componenti di maggiore rilevanza. In particolare, la Tavola successiva sottolinea la rilevanza dei pagamenti effettuati in conto competenza con specifico riferimento all'Assessorato della Sanità, al quale corrisponde il 47,4% dei pagamenti complessivi (euro 3.091.071.247), seguito dall'Assessorato della Programmazione con il 17,6% (euro 1.149.852.045) e dagli Enti locali con il 9,2% (euro 600.832.539). L'Assessorato dei Lavori Pubblici costituisce il 4,8% dei pagamenti (euro 311.326.957), laddove l'Assessorato dei Trasporti rappresenta il 4,6% delle risorse oggetto di commento (euro 302.458.009).

**Tavola 39 – Composizione dei pagamenti di competenza per Assessorato**

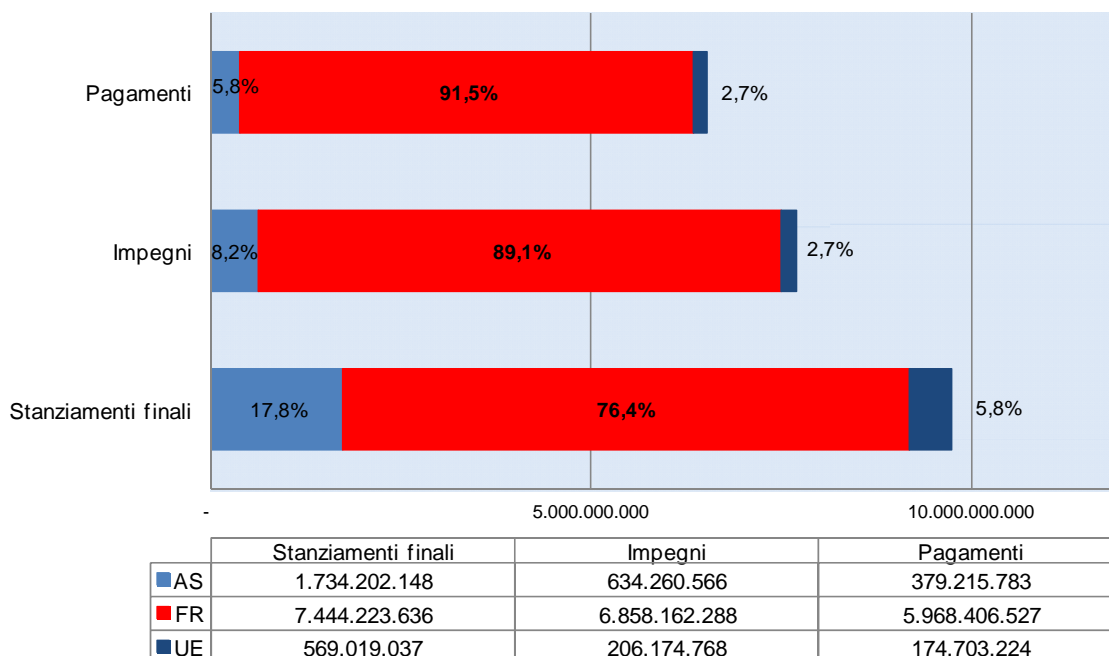
Ass	Descrizione	Impegni	Pagamenti	% Pag.	Cap. Pag.
01	PRESIDENZA DELLA GIUNTA	115.122.229	96.607.257	1,5%	83,9%
02	AFFARI GENERALI E DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	265.266.141	256.204.669	3,9%	96,6%
03	PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO	1.188.133.901	1.149.852.045	17,6%	96,8%
04	ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA	729.976.881	600.832.539	9,2%	82,3%
05	DIFESA DELL'AMBIENTE	283.311.601	162.042.864	2,5%	57,2%
06	AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE	176.106.567	103.632.758	1,6%	58,8%
07	TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO	47.604.038	26.319.345	0,4%	55,3%
08	LAVORI PUBBLICI	324.719.813	311.326.957	4,8%	95,9%
09	INDUSTRIA	74.574.686	64.379.020	1,0%	86,3%
10	LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	245.641.832	165.459.833	2,5%	67,4%
11	PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT	381.667.525	192.138.991	2,9%	50,3%
12	IGIENE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	3.482.061.653	3.091.071.247	47,4%	88,8%
13	TRASPORTI	384.410.755	302.458.009	4,6%	78,7%
<b>TOTALE</b>		<b>7.698.597.623</b>	<b>6.522.325.535</b>	<b>100,0%</b>	<b>84,7%</b>

**Tavola 40 – Composizione percentuale spese c/competenza in funzione degli Assessorati**



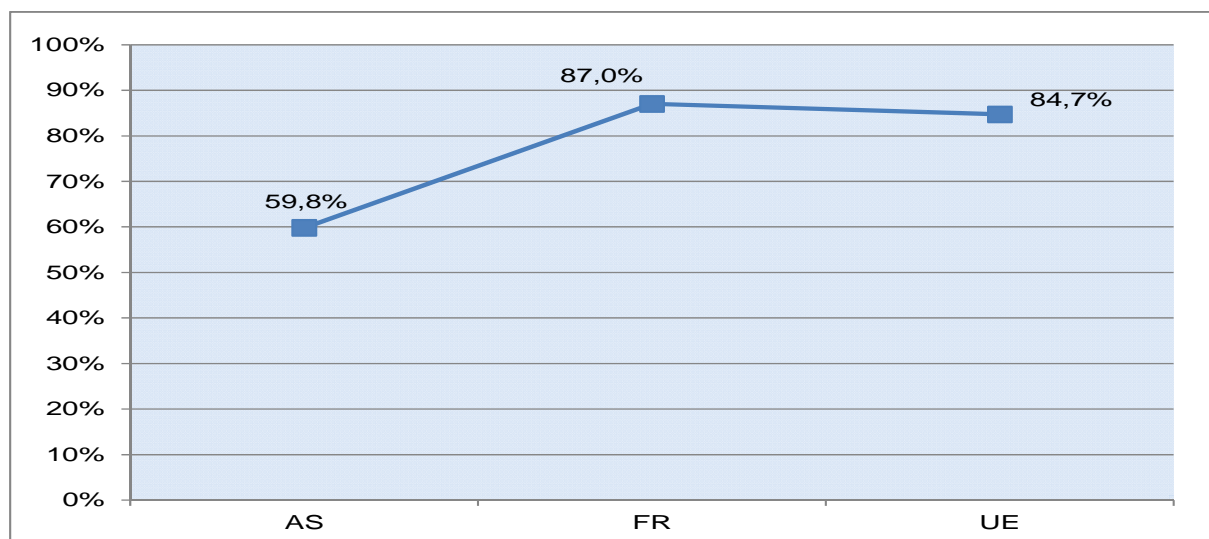
Il grafico seguente permette di individuare la composizione delle risorse utilizzate in funzione delle diverse fonti di finanziamento: assegnazioni statali, fondi regionali e risorse comunitarie. In relazione alle tre tipologie indicate, emerge che i pagamenti in conto competenza di maggior rilevanza sono quelli eseguiti a fronte di Fondi Regionali (FR), con un ammontare di euro 5.968.406.527 (91,5%), seguiti dai pagamenti di somme riconducibili ad Assegnazioni Statali (AS) per euro 379.215.783 (5,8%) e a fondi di matrice europea (UE) per euro 174.703.224 (2,7%).

**Tavola 41 – Composizione dei pagamenti in c/competenza in funzione della fonte di finanziamento**



La tavola seguente riassume, in sintesi, la capacità di pagamento in funzione delle fonti di finanziamento e mostra che il rapporto tra pagamenti e impegni in corrispondenza delle fonti regionali è particolarmente elevato con una percentuale dell'87,0%. Risulta altrettanto elevato il corrispondente indice associato alle fonti di matrice comunitaria con una percentuale dell'84,7%, laddove alle assegnazioni statali corrisponde una capacità di trasformare gli impegni in pagamenti nella misura del 59,8%.

**Tavola 42 – Capacità di pagamento in funzione della fonte di finanziamento**



### Le spese per indebitamento

L'indebitamento complessivo risultante alla fine dell'esercizio finanziario 2015<sup>17</sup> è il seguente.

**Tavola 43 – Situazione indebitamento**

Mutui e prestiti	Importo nominale	Debito residuo al 31/12/2015	Note
A carico della Regione	2.825.879.000	979.968.074	Mutui e prestiti a copertura deficit annuale per investimenti
A carico della Regione	583.574.423	146.760.444	Mutui a copertura specifiche autorizzazioni di spesa
A carico della Regione	1.032.000	0	Mutui contratti dall'ex Osservatorio Economico per acq. Sede
<b>Totale a carico della Regione</b>	<b>3.410.485.423</b>	<b>1.126.728.518</b>	
A carico dello Stato	21.848.866	11.233.861	Mutui per interventi in campo ambientale (Sulcis Iglesiente e Guspinese)
A carico dello Stato	22.999.639	5.911.025	Mutui per sostituzione autobus trasporto pubblico locale
<b>Totale a carico dello Stato</b>	<b>44.848.505</b>	<b>17.144.886</b>	
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.455.333.928</b>	<b>1.143.873.404</b>	

<sup>17</sup> Comprensivo del debito per mutui contratti dal disciolto Osservatorio Economico. Fonte dati: Direzione Generale dei Servizi Finanziari Servizio Strumenti e Gestione della Tesoreria.

Come si può rilevare dalla tavola sopra riportata, una quota parte dell'indebitamento regionale complessivo risulta a totale carico dello Stato (1% circa).

L'indebitamento a medio e lungo termine, contratto dall'Amministrazione regionale in esercizi precedenti per il finanziamento di spese per investimenti, a fronte del quale sono state pagate nel corso dell'esercizio 2015 le relative rate di rimborso (quota capitale e quota interessi)<sup>18</sup> risulta così formato:

**Tavola 44 – Situazione mutui contratti**

Anno	Mutui contratti (A)	Prestiti obbligazionari emessi (B)	Totale Indebitamento RAS (A+B)	Debito residuo al 31/12/2015
fino al 2002	769.000.000	-	769.000.000	3.480.524
2003	1.219.879.000	-	1.219.879.000	200.688.249
2004	178.175.117	500.000.000	678.175.117	398.577.988
2005	181.950.030	500.000.000	681.950.030	464.723.434
2006	-	-	-	-
2007	-	-	-	-
2008	-	-	-	-
2009	-	-	-	-
2010	-	-	-	-
2011	1.032.000	-	1.032.000	-
2015	60.449.276	-	60.449.276	59.258.323
<b>Totale</b>	<b>2.410.485.423</b>	<b>1.000.000.000</b>	<b>3.410.485.423</b>	<b>1.126.728.518</b>

I contratti di mutuo stipulati nel 2002, pari a complessivi 769 milioni di euro, per 19 milioni di euro afferiscono ad esigenze di cassa connesse a specifiche autorizzazioni normative (art. 6 co. 15, L.R. n. 6/2001) per trasferimenti di capitale ad EE.LL. e II.AA.CC.PP. I restanti 750 milioni sono costituiti da mutui autorizzati per investimenti in opere di carattere permanente.

I mutui accesi nel corso dell'esercizio 2003, pari a circa 1.220 milioni di euro, per 144 milioni di euro sono stati autorizzati per specifica destinazione nella copertura del disavanzo delle ASL per l'anno 2000. I restanti 1.076 milioni di euro riguardano investimenti in opere permanenti (di cui 187 milioni di euro ricadenti nella programmazione negoziata e 100 milioni di euro relativi a POR Sardegna 2000/2006 – Fondo FESR).

I mutui stipulati nel 2004, che assommano a complessivi 178 milioni di euro, sono finalizzati alle iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione di cui all'art. 19 L.R. n. 37/98 e per trasferimenti di capitale ad Enti Locali e II.AA.CC.PP. autorizzati con L.R. n. 6/2001, art. 6, comma 15.

Con riferimento all'esercizio 2005, si precisa che per circa 172 milioni di euro i mutui sono finalizzati alle iniziative locali per lo sviluppo e l'occupazione di cui all'art. 19 L.R. n. 37/98, laddove i restanti 10 milioni di euro sono inerenti a trasferimenti di capitale ad EE.LL. e II.AA.CC.PP. autorizzati con L.R. n. 6/2001, art. 6 co. 1.

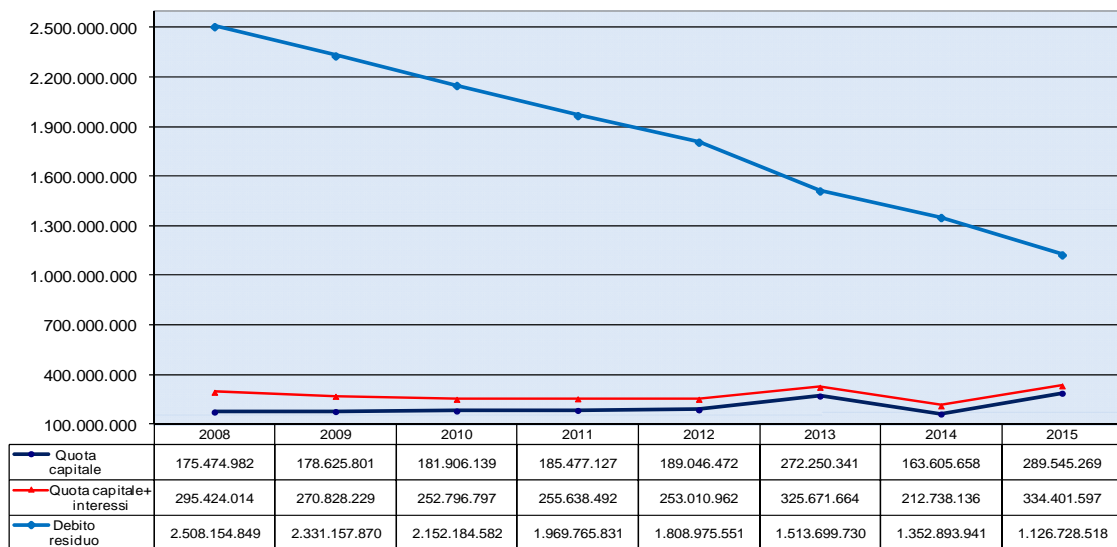
<sup>18</sup> Fonte dati: Direzione Generale dei Servizi Finanziari Servizio Strumenti e Gestione della Tesoreria.

I prestiti obbligazionari 2004 e 2005 emessi (entrambi di durata trentennale) rientrano nel programma EMTN (*Euro Medium Term Note*) sottoscritto per complessivi 1.000 milioni di euro<sup>19</sup>.

L'importo iscritto nell'esercizio 2011 deriva dal subentro dell'Amministrazione regionale nei contratti di mutuo accessi dall'Agenzia regionale "Osservatorio economico" soppressa con effetto dal 01/02/2011<sup>20</sup>. Tale importo è il risultato dell'accollo del mutuo acceso dal soppresso Osservatorio economico per l'acquisto degli immobili per la sede sociale.

La tavola seguente mostra l'andamento degli impegni assunti per oneri finanziari e per il rimborso delle quote in linea capitale degli esercizi finanziari 2008-2015.

**Tavola 45 – Situazione indebitamento**



Come si evince dal grafico precedente, il debito residuo dell'Amministrazione regionale ha subito un progressivo decremento (il 55% in meno dal 2008 alla gestione dell'anno 2015) con le rate dei mutui che presentano una tendenziale riduzione d'importo, dovuto, in gran parte, a una forte riduzione dei tassi di interesse nei mercati finanziari.

Nel corso del 2015 sono avvenuti i seguenti fatti gestionali:

Si è provveduto alla contrazione di un nuovo mutuo (ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5) per 700 milioni di euro, con erogazione massima pari a 150 milioni annui in un periodo complessivo di otto anni, al fine di rilanciare gli investimenti del settore pubblico (scuole, strade, risanamento dissesto idrogeologico), secondo quanto dettagliato nella tabella E allegata alla finanziaria (modificata con la legge regionale di assestamento n. 31/2015).

Il contratto di mutuo stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti Spa prevede, per ciascuna delle erogazioni che saranno richieste nell'arco di otto anni, un periodo di ammortamento massimo di 20 anni (la data di scadenza finale è il 31.12.2043). A ciascuna erogazione sarà applicato il tasso fisso, secondo quanto stabilito con la deliberazione di Giunta n. 9/25 del 10.03.2015, commisurato al tasso Interest

<sup>19</sup> Fonte dati: Direzione Generale dei Servizi Finanziari, Servizio Strumenti Finanziari e Gestione della Tesoreria.

<sup>20</sup> Si rimanda a quanto disposto dall'art. 12 della L.R. n. 1/2011 e dalla deliberazione G.R. n. 12/18 del 10/03/2011.

Rate Swap (IRS) registrato il mercoledì della settimana immediatamente successiva a quella in cui cade la data di ricezione della relativa domanda di erogazione (Tasso Finanziariamente Equivalente – TFE) e maggiorato dello *spread* del 2%.

Nel corso dell'anno sono state richieste a CDP due erogazioni: la prima di euro 47.638.130, incassata in data 26.11.2015, e la seconda di euro 12.811.146 incassata in data 10.12.2015. Sulla prima è stato applicato un tasso finale del 3,003%, mentre sulla seconda il tasso applicato è stato del 3,068%. Si è provveduto a pagare la prima rata di scadenza il 31.12.2015 relativamente alla prima erogazione, per un importo di euro 1.326.062,93. Il piano di ammortamento relativo alla seconda erogazione prevede una prima rata in scadenza al 30.06.2016 per un importo di euro 546.849,79.

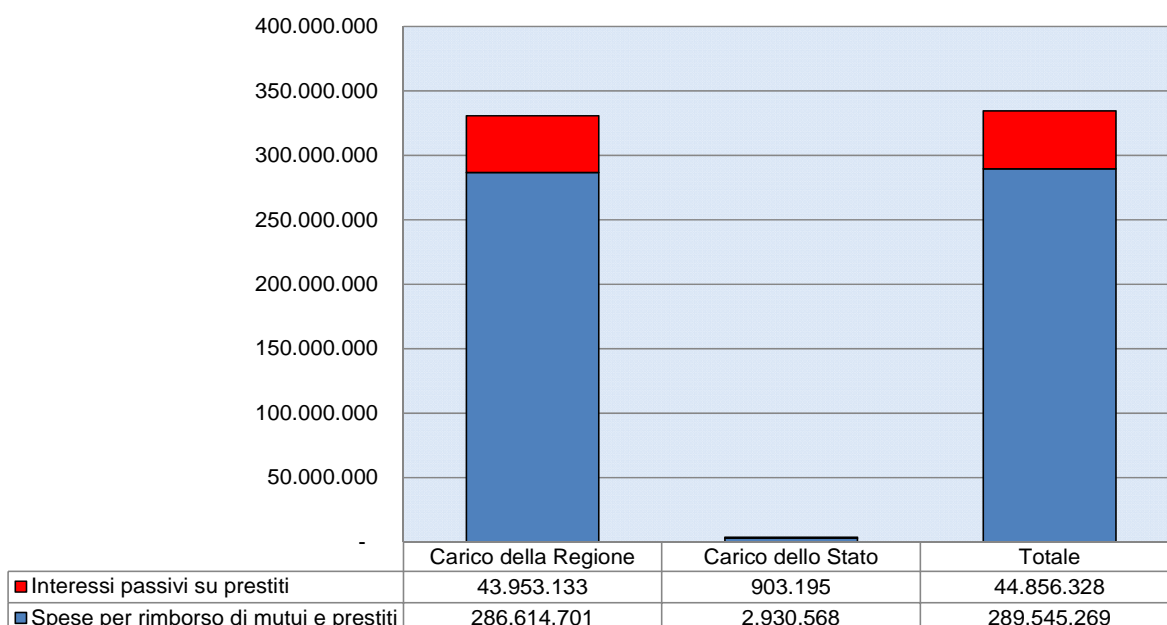
In data 30.06.2015, si è provveduto all'estinzione anticipata di 2 mutui CDP per complessivi 150 milioni di euro, attraverso l'utilizzo delle riserve erariali (legge 190/2014, art. 1, co. 511). Il mutuo di cui alla posizione n. 4416757/00 è stato estinto totalmente; mentre il mutuo individuato dalla posizione n. 4427434/01 è stato estinto parzialmente (nella misura del 21,4%).

L'esito finale della gestione 2015 è stata una riduzione netta dell'indebitamento (poiché le estinzioni hanno superato le nuove accensioni) e la sostituzione di debito con tasso del 4,5% - 3,9%, con nuovo debito ad un tasso inferiore.

Infine, si evidenzia che la finanziaria 2015 ha autorizzato anche il ricorso all'anticipazione di liquidità di cui all'art. 8, comma 2, del DL 78/2015 e la contrazione di un nuovo mutuo a copertura del disavanzo di amministrazione determinatosi per effetto dell'accantonamento al Fondo perenti per spese in c/capitale, sebbene a tali autorizzazioni non sia seguita la contrazione di nuovi prestiti.

La Tavola successiva illustra la composizione delle spese per interessi passivi e delle spese per rimborso di mutui e prestiti articolate per fonte di copertura: spese a carico della Regione e spese a carico dello Stato.

**Tavola 46 – Analisi rimborsi mutui**



## I residui passivi

I Residui derivano dalla formazione del bilancio in ottemperanza al principio della competenza finanziaria. Pertanto, le spese impegnate al 31.12 che non sono state pagate costituiscono i Residui passivi. In sintesi, i residui passivi rappresentano spese già impegnate e non ancora ordinate, oppure si tratta di spese ordinate, ma non ancora pagate. In altri termini, i residui passivi sono assimilabili, *lato sensu*, a debiti della RAS giuridicamente sorti nei confronti di terze economie. La gestione dei residui passivi risulta attentamente monitorata dall'Amministrazione regionale al fine di contenerne i volumi e razionalizzare la spesa.

Considerata l'elevata consistenza delle risorse finanziarie che annualmente determinano l'ammontare dei residui finali (in parte generati dalla gestione in conto competenza e in parte dalla gestione in conto residui), si ritiene opportuno riportare alcune Tavole che, in sintesi, possono riassumere i dati principali riconducibili alle dinamiche che caratterizzano la gestione dei residui e fornire, nel contempo, elementi utili per un'adeguata valutazione delle risultanze d'esercizio. Ai fini della presente analisi, si precisa che i residui passivi riportati nelle Tavole seguenti sono al netto delle diminuzioni determinate dal riaccertamento straordinario e ordinario dei Residui di cui alle Deliberazioni della G.R n. 39/12 del 05.08.2015 e 44/17 del 25.07.2016.

La Tavola seguente mostra la composizione dei residui passivi provenienti dai residui in funzione dei Titoli in cui si articola il Bilancio. In particolare, si rileva l'elevata capacità di pagamento in corrispondenza delle spese in conto capitale (91,5%). La capacità di pagamento rilevata per le spese correnti è nell'ordine dei tre quarti (76,2%). Considerando i quattro Titoli delle spese, la capacità di pagamento è prossima ai quattro quinti (79,1%) delle risorse impegnate sui residui. Le spese correnti, pari a euro 897.673.757, costituiscono la maggior parte dei pagamenti eseguiti sui residui con un peso del 78,0% sul totale dei pagamenti eseguiti in conto Residui (euro 1.150.839.750), laddove le spese in conto capitale, pari ad euro 253.165.993, incidono nella misura del 22,0%.

**Tavola 47 – Residui Passivi: composizione per titolo, impegni e pagamenti**

Titolo	Descrizione Titolo	Residui iniziali	Impegni	Pagamenti	% Pag.	Cap. Pag.
1	SPESE CORRENTI	1.183.362.369	1.177.787.978	897.673.757	78,0%	76,2%
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	302.944.345	276.812.732	253.165.993	22,0%	91,5%
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	3.802	3.802	-	0,0%	0,0%
4	RIMBORSO PRESTITI	-	-	-	0,0%	-
<b>TOTALE</b>		<b>1.486.310.517</b>	<b>1.454.604.513</b>	<b>1.150.839.750</b>	<b>100,0%</b>	<b>79,1%</b>

Analogamente alle analisi sintetiche eseguite sui dati di competenza, si evidenziano gli impegni e i pagamenti eseguiti in conto residui in corrispondenza delle Missioni, dei Macroaggregati e degli Assessorati.

La tavola successiva evidenzia la composizione dei pagamenti in c/Residui distinti per Missione.



Tavola 48 – Residui Passivi: composizione per Missione

Missione	Descrizione Missione	Residui iniziali	Impegni	Pagamenti	% Pag.	Cap. Pag.
01	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	43.708.319	43.149.090	41.701.412	3,6%	96,6%
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2.177.500	2.177.500	2.177.500	0,2%	100,0%
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	70.122.063	66.869.926	65.018.514	5,6%	97,2%
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	28.019.559	27.846.871	27.842.921	2,4%	100,0%
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	7.384.003	7.347.626	7.347.000	0,6%	100,0%
07	TURISMO	3.992.159	3.885.118	3.884.426	0,3%	100,0%
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	42.446.816	40.675.168	40.675.126	3,5%	100,0%
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	221.777.197	205.568.449	178.905.444	15,5%	87,0%
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	147.328.478	145.282.583	113.361.845	9,9%	78,0%
11	SOCCORSO CIVILE	2.568.697	2.568.695	2.565.004	0,2%	99,9%
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	89.419.012	89.051.934	89.022.944	7,7%	100,0%
13	TUTELA DELLA SALUTE	201.746.039	201.735.503	201.735.501	17,5%	100,0%
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	61.687.567	59.982.751	59.982.702	5,2%	100,0%
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	31.947.018	29.603.767	27.726.965	2,4%	93,7%
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	127.025.300	124.658.557	101.435.160	8,8%	81,4%
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	35.678.917	34.919.100	22.692.502	2,0%	65,0%
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	368.584.864	368.584.864	164.067.778	14,3%	44,5%
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	697.010	697.010	697.006	0,1%	100,0%
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	-	-	-	0,0%	
50	DEBITO PUBBLICO	-	-	-	0,0%	
<b>TOTALE</b>		<b>1.486.310.517</b>	<b>1.454.604.513</b>	<b>1.150.839.750</b>	<b>100,0%</b>	<b>79,1%</b>

Gli impegni assunti sui capitoli dei residui ammontano a euro 1.454.604.513, laddove i pagamenti ammontano a euro 1.150.839.750. L'analisi dimostra la rilevanza della Missione 13, Tutela della Salute, che rappresenta il 17,5% dei pagamenti in c/Residui. La Missione 09, Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio, costituisce il 15,5% dei pagamenti. Seguono, in sequenza, la Missione 18, Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali, con il 14,3%; la Missione 10, Trasporti e Diritto alla Mobilità, con il 9,9%; e la Missione 16, Agricoltura, con l'8,8%.

Tavola 49 – Residui Passivi: composizione percentuale dei pagamenti per Missione

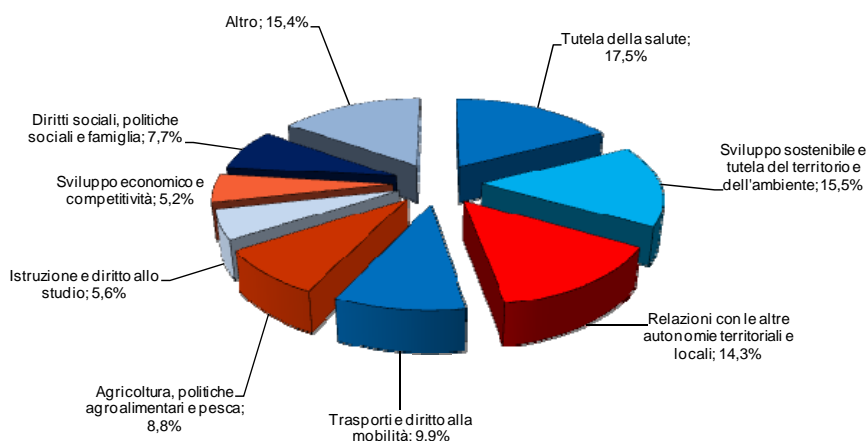
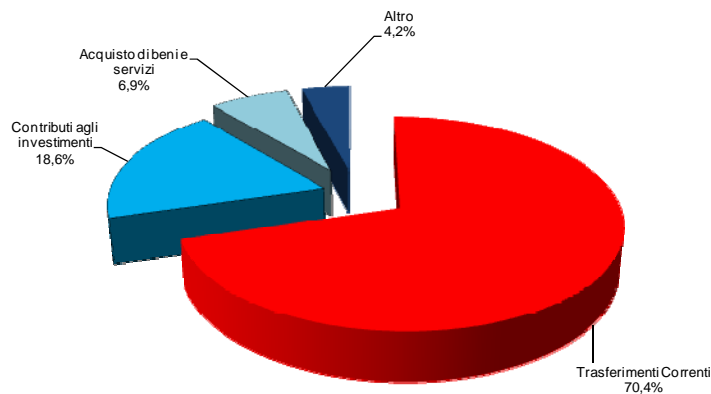


Tavola 50 – Residui Passivi: composizione per Macroaggregato

Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggr.	Descrizione Macroaggregato	Residui iniziali	Impegni	Pagamenti	% Pag.	Cap. Pag.
1	SPESE CORRENTI	101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	6.579.992	6.484.492	6.040.591	0,7%	93,2%
1	SPESE CORRENTI	102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	1.529.255	1.460.302	1.459.747	0,2%	100,0%
1	SPESE CORRENTI	103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	97.071.702	96.364.770	79.310.231	8,8%	82,3%
1	SPESE CORRENTI	104	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.076.682.396	1.071.979.389	809.944.277	90,2%	75,6%
1	SPESE CORRENTI	107	INTERESSI PASSIVI	-	-	-	0,0%	
1	SPESE CORRENTI	109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	1.299.174	1.299.174	784.786	0,1%	60,4%
1	SPESE CORRENTI	110	ALTRE SPESE CORRENTI	199.851	199.851	134.125	0,0%	67,1%
<b>Totale spese correnti</b>				<b>1.183.362.369</b>	<b>1.177.787.978</b>	<b>897.673.757</b>	<b>100,0%</b>	<b>76,2%</b>
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	39.714.412	39.488.434	39.475.157	15,6%	100,0%
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	263.174.141	237.324.298	213.690.836	84,4%	90,0%
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	55.792	-	-	0,0%	
<b>Totale spese in conto capitale</b>				<b>302.944.345</b>	<b>276.812.732</b>	<b>253.165.993</b>	<b>100,0%</b>	<b>91,5%</b>
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	301	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-		
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	303	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	3.802	3.802	-		
<b>Totale spese per incremento attività finanziarie</b>				<b>3.802</b>	<b>3.802</b>	<b>-</b>		
4	RIMBORSO PRESTITI	401	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	-	-	-		
4	RIMBORSO PRESTITI	403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	-	-	-		
<b>Totale rimborso prestiti</b>				<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
<b>TOTALE</b>				<b>1.486.310.517</b>	<b>1.454.604.513</b>	<b>1.150.839.750</b>	<b>100,0%</b>	<b>79,1%</b>

La tavola successiva evidenzia la composizione dei pagamenti in c/Residui distinti per Macroaggregati. L'analisi dimostra la rilevanza dei pagamenti effettuati in corrispondenza del Macroaggregato 104, Trasferimenti Correnti, che rappresentano il 70,4% dei pagamenti in c/Residui. Il Macroaggregato 203, Contributi agli Investimenti, costituisce, invece, il 18,6% dei pagamenti. Seguono, nell'ordine, il Macroaggregato 103, Acquisto di beni e servizi, con la percentuale del 6,9% e gli Altri Macroaggregati a cui sono associate risorse che assorbono il 4,2% dei pagamenti in c/Residui.

Tavola 51 – Residui Passivi: composizione percentuale dei pagamenti per Macroaggregato



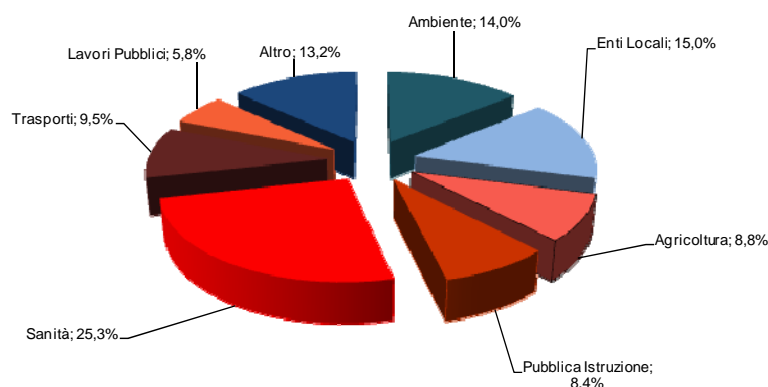
Nella Tavola seguente si evidenziano gli impegni assunti e i pagamenti eseguiti in conto residui in corrispondenza dei diversi Assessorati.

**Tavola 52 – Impegni e Pagamenti eseguiti in c/Residui per Assessorato**

Ass	Descrizione	Residui iniziali	Impegni	Pagamenti	% Pag.	Cap. Pag.
01	PRESIDENZA DELLA GIUNTA	10.805.675	10.752.706	10.729.603	0,9%	99,8%
02	AFFARI GENERALI E DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	25.813.201	25.704.795	24.638.776	2,1%	95,9%
03	PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO	25.539.605	25.370.739	25.369.782	2,2%	100,0%
04	ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA	388.871.294	385.062.869	173.002.144	15,0%	44,9%
05	DIFESA DELL'AMBIENTE	206.483.644	191.795.499	161.140.637	14,0%	84,0%
06	AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE	127.022.135	124.655.710	101.430.481	8,8%	81,4%
07	TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO	20.610.236	20.499.930	20.499.235	1,8%	100,0%
08	LAVORI PUBBLICI	72.621.584	69.930.377	66.598.438	5,8%	95,2%
09	INDUSTRIA	35.189.321	33.252.627	33.252.627	2,9%	100,0%
10	LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	37.722.358	36.956.270	36.938.868	3,2%	100,0%
11	PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT	101.931.554	98.467.780	96.588.249	8,4%	98,1%
12	IGIENE, SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	291.448.898	291.369.690	291.357.259	25,3%	100,0%
13	TRASPORTI	142.251.014	140.785.521	109.293.649	9,5%	77,6%
<b>TOTALE</b>		<b>1.486.310.517</b>	<b>1.454.604.513</b>	<b>1.150.839.750</b>	<b>100,0%</b>	<b>79,1%</b>

La tavola successiva sintetizza la composizione percentuale dei pagamenti effettuati in conto residui in funzione degli Assessorati, evidenziando le componenti di maggiore rilevanza. Ebbene, con specifico riferimento ai pagamenti sui residui, l'Assessorato della Sanità conferma l'elevata incidenza percentuale con circa un quarto degli importi corrisposti nell'esercizio (25,3%). Le ulteriori componenti di rilievo si riferiscono, rispettivamente, all'Assessorato degli Enti Locali (15,0%), dell'Ambiente (14,0%), dei Trasporti (9,5%), e dell'Agricoltura (8,8%).

**Tavola 53 – Composizione percentuale Pagamenti in c/Residui per Assessorato**



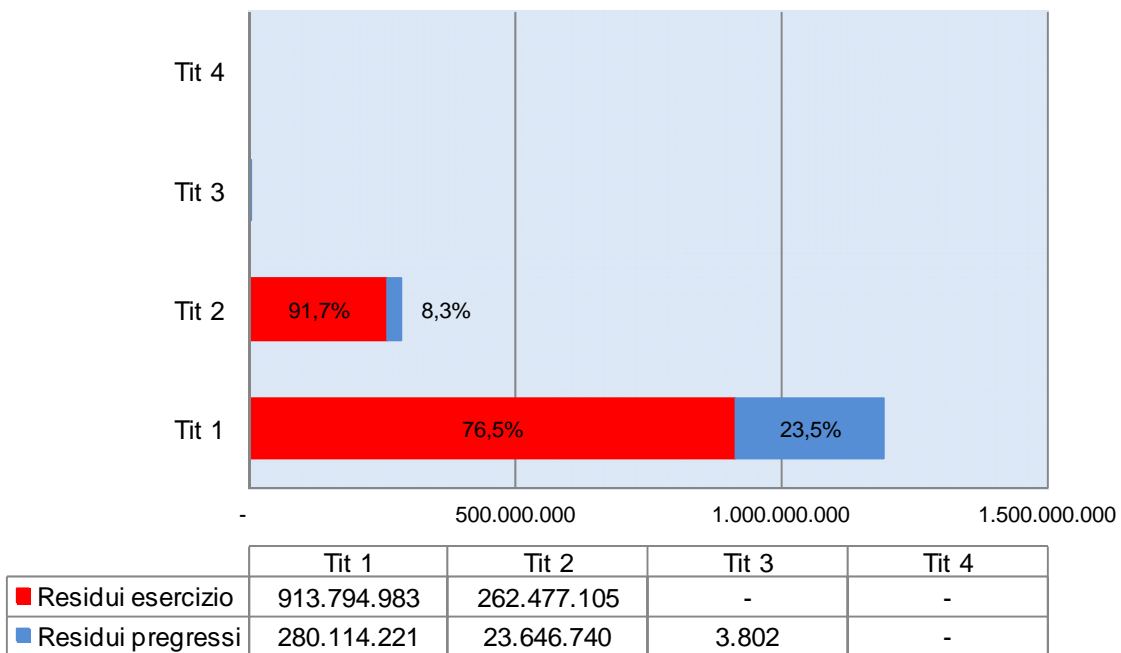
I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 sono stabiliti, come da conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme: euro 1.176.272.088, a titolo di Residui passivi originati dalla competenza ed euro 303.764.764, a titolo di residui passivi provenienti dai residui pregressi. I Residui Passivi complessivi sono determinati, alla chiusura dell'esercizio, nella misura di euro 1.480.036.851.

**Tavola 54 – Composizione Residui d'esercizio e pregressi per Titolo**

Titolo	Descrizione Titolo	Residui esercizio	Residui pregressi	Residui totali
Tit 1	SPESE CORRENTI	913.794.983	280.114.221	1.193.909.205
Tit 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	262.477.105	23.646.740	286.123.844
Tit 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	3.802	3.802
Tit 4	RIMBORSO PRESTITI	-	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>1.176.272.088</b>	<b>303.764.764</b>	<b>1.480.036.851</b>

La tavola seguente mostra la rilevanza dell'apporto fornito dal Titolo I e dal Titolo II nella formazione dei Residui.

**Tavola 55 – Composizione percentuale Residui d'esercizio e pregressi in funzione dei Titoli**



La Tavola successiva espone, in dettaglio, la composizione dei Residui di Esercizio e Pregressi in funzione delle Missioni.

Tavola 56 – Composizione Residui d'esercizio e pregressi per Missione

Missione	Descrizione Missione	Residui esercizio	Residui pregressi	Residui totali
01	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	59.232.684	1.447.679	60.680.363
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1.625.000	-	1.625.000
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	169.686.827	1.851.412	171.538.240
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	13.755.407	3.950	13.759.357
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	12.980.330	626	12.980.956
07	TURISMO	16.674.895	691	16.675.587
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	3.468.429	42	3.468.472
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	156.748.739	26.663.005	183.411.744
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	82.270.919	31.920.738	114.191.657
11	SOCCORSO CIVILE	6.260.595	3.692	6.264.286
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	107.770.128	28.990	107.799.118
13	TUTELA DELLA SALUTE	293.624.056	2	293.624.058
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	10.408.812	49	10.408.861
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	54.165.149	1.876.802	56.041.951
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	73.622.916	23.223.397	96.846.313
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	-	12.226.599	12.226.599
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	113.850.648	204.517.087	318.367.734
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	126.553	4	126.557
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	-	-	-
50	DEBITO PUBBLICO	-	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>1.176.272.088</b>	<b>303.764.764</b>	<b>1.480.036.851</b>

Infine, si espone il riepilogo dei Residui di Esercizio e Pregressi distinti per Macroaggregato

Tavola 57 – Composizione Residui d'esercizio e pregressi per Macroaggregato

Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggr	Descrizione Macroaggregato	Residui esercizio	Residui pregressi	Residui totali
1	SPESE CORRENTI	101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	957.646	443.901	1.401.547
1	SPESE CORRENTI	102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	1.949.273	555	1.949.828
1	SPESE CORRENTI	103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	88.322.573	17.054.539	105.377.112
1	SPESE CORRENTI	104	TRASFERIMENTI CORRENTI	818.697.657	262.035.112	1.080.732.769
1	SPESE CORRENTI	107	INTERESSI PASSIVI	-	-	-
1	SPESE CORRENTI	109	RIMBORSI E POSTE CORRETIVE DELLE ENTRATE	1.632.670	514.389	2.147.058
1	SPESE CORRENTI	110	ALTRE SPESE CORRENTI	2.235.165	65.726	2.300.892
<b>Totale spese correnti</b>				<b>913.794.983</b>	<b>280.114.221</b>	<b>1.193.909.205</b>
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	20.916.334	13.277	20.929.612
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	241.560.770	23.633.463	265.194.233
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
<b>Totale spese in conto capitale</b>				<b>262.477.105</b>	<b>23.646.740</b>	<b>286.123.844</b>
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	301	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	303	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	-	3.802	3.802
<b>Totale spese per incremento attività finanziarie</b>				<b>-</b>	<b>3.802</b>	<b>3.802</b>
4	RIMBORSO PRESTITI	401	RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	-	-	-
4	RIMBORSO PRESTITI	403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	-	-	-
<b>Totale rimborso prestiti</b>				<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>				<b>1.176.272.088</b>	<b>303.764.764</b>	<b>1.480.036.851</b>

## Le economie

I differenziali tra gli stanziamenti di competenza definitivi delle spese e gli impegni assumono la denominazione di economie in conto competenza. Gli stanziamenti non impegnati alla fine dell'esercizio costituiscono economie di bilancio e devono, necessariamente, presentare un valore positivo o, al limite, nullo. Si osserva che, in virtù della natura autorizzativa connaturata al bilancio, non sia possibile registrare diseconomie sui capitoli di spesa. In pratica, non si possono impegnare somme il cui valore ecceda gli stanziamenti definitivi.

L'applicazione del D.Lgs n. 118/2011 introduce un punto di discontinuità rispetto alle risultanze contabili degli esercizi precedenti e comporta, di conseguenza, un rilevante aumento delle economie di fine esercizio. In sede di Rendiconto 2015, le quote relative alle previsioni definitive di competenza non impegnate hanno generato economie di bilancio nella misura di euro 2.048.847.198, dando luogo alla formazione di una quota positiva del risultato di amministrazione, come previsto dalle disposizioni dell'“Armonizzazione Contabile”. In altri termini, lo scarto del 21% tra somme stanziare e somme impegnate, pari in valore assoluto a euro 2.048.847.198, è dovuto a economie di stanziamento accertate in chiusura di esercizio. La percentuale del 21%, quindi, equivale all'indice di economia che – complementare alla capacità di impegno (79%) – esprime il livello di mancata realizzazione della spesa in impegno. Tali economie devono essere considerate in relazione alle minori entrate accertate sulla parte effettiva del bilancio a fine esercizio. Infatti, occorre tener presente che, per non compromettere l'equilibrio finanziario di gestione, le minori entrate realizzate nell'esercizio devono trovare compensazione algebrica soprattutto nelle economie di spesa.

## Gli indicatori di monitoraggio finanziario

Infine, occorre riepilogare, in estrema sintesi, alcuni indicatori di monitoraggio finanziario che siano capaci di esprimere e valutare, in maniera significativa, la capacità di spesa. Le tabelle di seguito proposte evidenziano i suddetti indicatori unitamente ad ulteriori rapporti numerici afferenti alla capacità previsionale. Tutti gli indicatori sono calcolati sulle spese effettive, con riguardo agli aspetti più qualificanti della spesa (impegni, pagamenti). A tal proposito, risultano escluse dai calcoli le partite di giro, in quanto non presentano elementi di significatività dal punto di vista operativo e gestionale.

In dettaglio, si osserva che: la capacità di previsione esprime il rapporto tra le previsioni iniziali e gli stanziamenti finali di competenza  $[Si/Sf]$ ; la capacità di impegno indica la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche sull'utilizzo delle risorse  $[Ic/Sfn]$ ; l'indice di economia, complementare alla capacità di impegno, esprime il livello di mancata realizzazione della spesa in impegno  $[E/Sfn]$ ; la capacità di spesa esprime il grado di utilizzo delle risorse disponibili, o meglio, il rapporto tra i Pagamenti in conto competenza e in conto residui (P) rispetto alla massa spendibile  $[MS = Rpi \text{ (Residui passivi iniziali)} + Sfn \text{ (Stanziamenti finali netti)}]$ ; la capacità di pagamento complessiva misura la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione  $[(Pc + Pr) / ((Ic \text{ (Impegni in conto competenza)} + Ir \text{ (Impegni in conto residui)})]$ ; e l'indice di attendibilità esprime lo scostamento dei pagamenti di competenza rispetto alle previsioni definitive di competenza  $[(Sfn - Pc) /$

(Sfn)]. Il tasso di formazione dei residui passivi  $[(Ic - Pc) / (Ic)]$  indica in che misura i mancati pagamenti in conto competenza, rispetto agli impegni assunti durante l'esercizio, concorrano all'incremento delle obbligazioni da onorare negli esercizi successivi. Il tasso di smaltimento dei residui passivi  $[(Pr) / (Ir)]$ , invece, indica in che misura i pagamenti effettuati in conto residui, rispetto agli impegni assunti sui medesimi residui, concorrano, positivamente, al grado di assolvimento degli obblighi precedentemente assunti<sup>21</sup>.

Anche in questo caso, analogamente a quanto osservato in occasione del commento dei dati riconducibili alle entrate, il calcolo di una sequenza di coefficienti numerici (*ratios*) rende possibile, inoltre, il raffronto con i dati contabili registrati da altre regioni Italiane le cui serie storiche costituiscono validi paradigmi di raffronto cui fare stabile riferimento<sup>22</sup>. L'analisi congiunta dei documenti di cui si compone la contabilità finanziaria consente di reperire informazioni per esaminare l'equilibrio finanziario complessivo, nonché l'entità e la composizione delle spese. La comparazione tra i dati di previsione e i corrispondenti valori registrati a consuntivo permette di verificare la capacità della Regione di elaborare previsioni attendibili e di conseguire quanto originariamente pianificato. Inoltre, i risultati del raffronto tra previsioni e consuntivi costituiscono uno strumento che può essere utilizzato per meglio orientare la programmazione negli esercizi successivi.

**Tavola 58 – Indicatori finanziari – Parte spesa**

Descrizione indicatori	Formula indicatori	2015
Capacità di previsione sugli stanziamenti	$[Si/Sf]$	95,9%
Capacità di impegno	$[Ic/Sfn]$	79,0%
Indice di economia	$[Ec/Sfn]$	21,0%
Capacità di spesa	$[P/MS]$	68,3%
Capacità di pagamento complessiva	$[(Pc+Pr)/(Ic+Ir)]$	83,5%
Indice di attendibilità (Scostamento dalle previsioni di competenza)	$[(Sfn-Pc)/Sfn]$	33,1%
Tasso di formazione residui passivi	$[(Ic-Pc)/Ic]$	15,3%
Tasso di smaltimento residui passivi	$[Pr/Ir]$	79,1%
Spesa	Simbolo	2015
Stanziamenti iniziali (al netto del partite di giro)	Si	10.189.659.663
Stanziamenti Finali (al netto del partite di giro)	Sf	10.629.687.876
Residui Passivi Iniziali	Rpi	1.486.310.517
Stanziamenti finali netti (al netto del Disavanzo, del FPV e delle partite di giro)	Sfn	9.747.444.821
Massa spendibile (Residui passivi iniziali + Stanziamenti finali netti)	MS=Rpi+Sfn	11.233.755.338
Impegni formali c/competenza	Ic	7.698.597.622
Impegni formali c/residui	Ir	1.454.604.513
Impegni totali	I=Ic+Ir	9.153.202.136
Economie c/competenza	Ec	2.048.847.198
Pagamenti c/competenza	Pc	6.522.325.535
Pagamenti c/residui	Pr	1.150.839.750
Pagamenti totali	P=Pc+Pr	7.673.165.284

21 Cfr. Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Parifica Rendiconto 2014, Udienza del 15.07.2015, pp. 57-59. Rota S., Steccolini I., Bilancio e misurazione della performance nelle amministrazioni pubbliche. Seconda Edizione. Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, 2015: pp. 57-61.

22 Cfr. Corte dei Conti – ibidem, pp. 57-59.

## La gestione di cassa

Il conto del bilancio consente di elaborare un rilevante risultato di sintesi delle operazioni di cassa registrate sui capitoli di entrata e di spesa: il fondo di cassa finale. Il fondo di cassa finale rappresenta il valore delle disponibilità liquide della RAS al termine dell'esercizio e ha una natura giuridico-finanziaria. Esso si ottiene sommando al saldo di cassa all'inizio dell'esercizio le riscossioni registrate in conto competenza e in conto residui e sottraendo i pagamenti eseguiti in conto competenza e in conto residui. Il fondo di cassa del Tesoriere, al 31.12.2015, presenta un saldo complessivo, inclusivo delle partite di giro, pari ad euro 340.832.737. La Tavola successiva espone, in dettaglio, il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio considerato, unitamente alla somma algebrica dei movimenti monetari avvenuti in corso d'anno la cui sintesi finale coincide con il saldo di cassa al 31.12.2015. La Tavola in commento mostra un differenziale negativo tra riscossioni e pagamenti dell'Esercizio 2015 pari a euro 73.800.024. In dettaglio, il Fondo cassa al 31.12.2015 è pari a 340.832.737, laddove la corrispondente consistenza al 31.12.2014 è pari a euro 414.632.761.

**Tavola 59 – Fondo di cassa iniziale e Saldo di cassa finale**

<b>Gestione di Cassa (inclusiva delle partite di giro)</b>			
	<b>in c/competenza</b>	<b>in c/residui</b>	
<b>Fondo di cassa iniziale all'1.1.2015</b>			<b>414.632.761</b>
Riscossioni dall'1.1.2015 al 31.12.2015	6.984.638.657	752.636.496	7.737.275.154
Pagamenti dall'1.1.2015 al 31.12.2015	6.651.120.771	1.159.954.406	7.811.075.177
Differenziale Fondo Cassa 1.1 - 31.12			- 73.800.024
<b>Saldo di cassa al 31.12.2015</b>			<b>340.832.737</b>

Dalla Tavola dianzi richiamata è possibile desumere che i pagamenti totali effettuati durante l'esercizio, in conto competenza e in conto residui, inclusivi delle partite di giro, hanno trovato sintesi algebrica in euro 7.811.075.177, laddove le riscossioni totali, in conto competenza e in conto residui, sono state quantificate in euro 7.737.275.154. Pertanto, essendo le spese complessive superiori alle riscossioni totali, durante l'esercizio 2015 è stato necessario utilizzare il fondo cassa nella misura di euro 73.800.024.







**REGIONE AUTÒNOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA**

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Via XXIX Novembre n. 41  
09123 Cagliari

